

GEOMANZIA ELEMENTALE

1-GEOMANZIA ELEMENTALE (introduzione)

La parola geomanzia deriva dal latino “geomantia” che a sua volta deriva dalle parole greche “gheos” (terra) e “manteya” (divinazione). Geomanzia significa dunque “divinazione per mezzo della terra”(più o meno). L’ origine della geomanzia è però da ricercarsi nella cultura araba, in quanto le parole greche sopra citate sono la traduzione letterale dell’ arabo “ilm ar-raml” ovvero “scienza della sabbia”. La parola geomanzia designa quindi tutte quelle tecniche che fanno uso della terra o dei prodotti della terra per ricavare vaticini. Sono forme di geomanzia l’ I ching, il tai hsuan ching, il lin chi ching cinesi; il kumalak del kazakistan; la divinazione runica tradizionale; la divinazione della volpe argentata dei Dogon africani e l’ elenco sarebbe infinito perché qualsiasi cultura, dato il bisogno, ha sviluppato almeno una forma di divinazione legata alla terra.

In particolare quella che, dal 1500 in poi, viene definita propriamente geomanzia è il metodo divinatorio descritto da Heinrich Cornelius Agrippa nel suo quarto libro della magia. Questa forma di divinazione, basata su sedici simboli, la ritroviamo praticamente identica in Europa, in Madagascar e in Indonesia, dove viene tramandata tramite libri tradizionali scritti in arabo, a testimonianza del fatto che furono gli arabi ad importarla nelle varie culture con cui venivano a contatto.

2-LA BASE DEL METODO

I segni che si usano nella geomanzia elementale sono 256 e, come già accennato, sono la combinazione di 4 elementi posti in quattro posizioni. L’ aspetto di un segno geomantico è simile a quello dei segni usati nella geomanzia classica; per fare un esempio il seguente è il segno numero 40:

*

**

Mentre nella geomanzia classica si usano solo due elementi (* e**) nella geomanzia elementare se ne usano quattro (*,**,*** e ****). Questo per il semplice fatto che ogni

elemento grafico è associato ad un' elemento filosofale. Infatti la corrispondenza è la seguente:

* fuoco
** aria
*** acqua
**** terra

Ogni elemento, poi, può prendere posizione nello schema di quattro linee del segno. Anche le quattro posizioni possibili sono associate agli elementi e quindi avremo partendo dall' alto:

linea di fuoco

linea di aria

linea di acqua

linea di terra

Dal confronto tra gli elementi e la posizione che occupano avremo quindi una prima interpretazione superficiale.

Infatti a seconda della linea occupata l' elemento può avere quattro aspetti: crescente, armonico, decrescente e opposto.

l' elemento terra, ad esempio, sarà armonico in posizione di terra, decrescente in posizione di acqua, opposto in posizione di aria e crescente in posizione di fuoco. L' elemento fuoco, invece, sarà armonico in posizione di fuoco, decrescente in posizione di terra, opposto in posizione di acqua e crescente in posizione di aria.

da tutte queste relazioni possiamo ottenere la seguente tabella:

Da questa tabella possiamo vedere quattro cose che ci serviranno poi nella fase di estrazione dei segni.

Per prima cosa vediamo che, rispetto alle posizioni, ogni elemento segue un ciclo preciso. E cioè diventa successivamente: armonico, decrescente, opposto, crescente. Scrivo "ciclo" non a caso, perchè questa successione va considerata come "circolare" e non come "finita". In pratica il segno segue una successione infinita: armonico, decrescente, opposto, crescente, armonico, decrescente, opposto, crescente etc.

Per seconda cosa vediamo che laddove il rapporto elemento/posizione è crescente, il rapporto inverso è decrescente e viceversa (esempio: fuoco in posizione terra è decrescente, mentre terra in posizione fuoco è crescente).

Per terza cosa vediamo che i rapporti armonici rimangono tali anche se i due fattori (elemento/posizione) vengono scambiati, e che in effetti i fattori sono uguali anche dopo lo scambio (terra in posizione terra è armonico come terra in posizione terra).

Per quarta cosa vediamo che i rapporti di opposizione rimangono tali anche se i due fattori (elemento/posizione) vengono scambiati, ma in questo caso i due fattori cambiano nel loro opposto (aria in posizione terra è opposto come terra in posizione aria)

3-GLI ELEMENTI

Vediamo il significato generale che ha ogni elemento, il che ci servirà poi per andare a fare l' analisi del segno. Per quanto riguarda le corrispondenze di colori, animali e parti del corpo, durante le ricerche ho trovato almeno tre versioni diverse per ognuna. Onestamente ho adottato quelle che più si confacevano al metodo. Ho invece volutamente ridotto al minimo le corrispondenze alchemiche e astrologiche, volendo rendere il tutto il più semplice e diretto possibile; chi è esperto in queste materie non farà fatica a trovarne i segni.

fuoco

significato generale: le emozioni forti, il sesso, la rabbia, lo sfogo, la purificazione che distrugge, la prova decisiva, la guerra.

momento del giorno: mezzogiorno

segno astrologico: ariete, leone, sagittario

operazione alchemica: rubedo

animale: fenice

colore: rosso

direzione: sud

parte del corpo: petto e braccia

**

aria

significato generale: il pensiero astratto, le azioni ragionate, il simbolo, la mistica, la scienza.

momento del giorno: l' alba

segno astrologico: bilancia, acquario, gemelli

operazione alchemica: citrinitas

animale: drago

colore: bianco

direzione: est

parte del corpo: testa e spalle

acqua

significato generale: l' amore puro, i sentimenti dolci, la purificazione dolce, la crescita interiore, la pace, la tranquillità.

momento del giorno: il tramonto

segno astrologico:cancro, scorpione, pesci

operazione alchemica:albedo

animale: pesce

colore: blu

direzione: ovest

parte del corpo: genitali e intestini

terra

significato generale: il materialismo, la pigrizia, i bassi istinti, il sonno, la staticità.

momento del giorno: mezzanotte

segno astrologico:capricorno, toro, vergine

operazione alchemica:nigredo

animale: serpente

colore: nero

direzione: nord

parte del corpo: gambe e piedi

IV-ESTRAZIONE DEI SEGNI

Dunque iniziamo a capire come si ottengono i segni di base per la nostra divinazione. Ci sono diversi metodi.

METODO DEI TRATTI

Questo è il metodo più semplice, simile a quello usato nella geomanzia classica; si tracciano quattro linee di trattini verticali per ogni segno da estrarre, il cui numero per ogni linea, deve essere assolutamente casuale. Partendo da destra, poi, si cancellano i trattini a quattro a quattro, sino a che non ne rimangono quattro o meno di quattro. Con questi sedici resti andremo a tracciare i segni geomantici, poichè ogni resto corrisponde ad un elemento. Così il primo resto sarà il primo elemento del primo segno, il secondo resto sarà il secondo elemento del primo segno etc.etc. poi il quinto resto sarà il primo elemento del secondo segno il sesto sarà il secondo elemento del secondo segno e così via. Facciamo un esempio per l' estrazione di quattro segni :

1: |||||

2: |||||

3: |||||

4: |||||

5: |||||

6: |||||

7: |||||

8: |||||

9: |||||

10: |||||

11: |||||

12: |||||

13: |||||

14: |||||

15: |||||

16: |||||

Cancellando i trattini, i resti saranno (partendo dall' alto):4,3,1,4,4,1,1,3,1,3,2,1,2,2,1,4.
Quindi i segni ottenuti, segnandoli partendo da destra e dall' alto, saranno:

**

**

*

*

**

*

*

*

*

Questa è dunque la maniera più semplice per ottenere i nostri quattro segni geomantici .

METODO DEI SEMI

Questo metodo è simile a quello usato nella geomanzia kazaka (detta kumalak) e in quella malgascia (detta sikidy). Per questo tipo di estrazione è necessario un pugno di semi (fagioli, piselli, sassolini, etc.). Si prende dunque un pugno di semi di numero casuale e si divide in quattro mucchietti sempre in maniera casuale. Si dispongono i mucchietti su di una stessa linea e, partendo da quello di destra, si tolgono da ogni mucchietto quattro

semi alla volta sino a che non ne rimangono quattro o meno di quattro. I resti, partendo da destra, daranno gli elementi del nostro segno. Per fare un esempio, se i resti dei mucchietti sono disposti davanti a noi così: 4,2,3,3; il segno ottenuto sarà il seguente:

**

Per ottenere gli altri segni dovremo ripetere l' operazione altre volte.

METODO DEI 100 STELI

Questo metodo è simile a quello usato per estrarre gli esagrammi dell' i ching o i tetragrammi del tai hsuan ching. Si prendono cento steli di achillea (o cento spaghetti, oppure cento bastoncini di bambù etc.); se ne toglie un fascio formato da un numero casuale di steli e si mette da parte. Questo fascio (gruppo A) non verrà più usato nel corso dell' estrazione del segno. Ora si dividono gli steli rimasti in due fasci e se ne mette uno da parte (gruppo B).si sottraggono dal fascio rimasto gli steli quattro a quattro sino a che non ne rimangono quattro o meno di quattro. Mettiamo questo resto tra il mignolo e l' anulare della mano sinistra. Adesso aggiungiamo i fasci rimasti dalla sottrazione a quelli che avevamo messo da parte (gruppo B). Ripetiamo di nuovo l' operazione di divisione e sottrazione per tre volte, mettendo via via il resto tra l' anulare e il medio, tra il medio e l' indice e infine tra l' indice e il pollice della mano sinistra. I resti che avremo tra le dita, partendo da quello tra il mignolo e l' anulare, per arrivare a quello tra l' indice e il pollice daranno l' indicazione degli elementi del segno partendo dall' alto.

METODO DEI TRE DADI

Anche questo è un metodo semplicissimo, che fa corrispondere alla somma del risultato di tre dadi uno degli elementi.Lanceremo quindi i dadi 16 volte, segnando via via l'elemento corrispondente al risultato ottenuto. Otterremo così i nostri quattro segni, segnando gli elementi ottenuti dall' alto verso il basso e da destra verso sinistra.Questo lo schema di corrispondenze tra somme dei dadi ed elementi:

somma dei dadi
elemento corrispondente

3

4

5
*

6
**

7

8

9
*

10
**

11

12

13
*

14
**

15

16

17
*

18

**

V-INTERPRETAZIONE DEL SINGOLO SEGNO

L' interpretazione dei segni verrà effettuata su due livelli. In questo capitolo li descriveremo. il primo livello è l' interpretazione generale a seconda degli elementi e delle posizioni che occupano in un segno. Per fare questo useremo la tabella del capitolo II che descrive il rapporto tra posizioni ed elementi:

Nei segni che otterremo i quattro elementi possono avere sedici posizioni differenti, vediamole una per una:

-non presente:

l' elemento non è importante ai fini della risposta del segno

-armonico:

l' elemento è basilare ai fini della risposta del segno ed ha un' influenza positiva

-decescente:

nella situazione attuale l' elemento in questione ha un' influenza minima in positivo, che potrà diventare negativa

-opposto:

l' elemento è basilare ai fini della risposta del segno ed ha un' influenza negativa

-crescente:

nella situazione attuale l' elemento in questione ha un' influenza minima in negativo, ma presto potrà cambiare in positivo

-armonico e decrescente:

l' elemento può sembrare importante in apparenza, ma sta perdendo importanza rapidamente

-armonico e opposto:

l' elemento è in stato conflittuale, e cioè ha sia influenze negative che positive sulla risposta del segno. Bisogna considerare i pro e i contro.

-armonico e crescente:

l' elemento è basilare ed avrà sempre più importanza ai fini degli sviluppi, probabilmente fino a diventare predominante in positivo

-decescente e opposto:

l' elemento è basilare ed avrà sempre più importanza ai fini degli sviluppi, probabilmente fino a diventare predominante in negativo

-decescente e crescente:

l' elemento ha movimenti conflittuali di scarsa entità, che però potrebbero divenire importanti. Non c'è una risposta certa, ma qualche cosa si muove.

-opposto e crescente:

l' elemento può sembrare del tutto negativo, ma presto la situazione potrebbe cambiare in meglio

-armonico, decrescente e opposto:

l' apparenza è quella di un elemento in positivo, ma ci sarà un rapido capovolgimento della situazione.

-armonico, crescente e opposto:

l' apparenza è quella di un elemento il più possibile positivo, ed addirittura in miglioramento, ma nel suo campo si nascondono insidie piuttosto pericolose.

-armonico, crescente e decrescente:

l' apparenza è quella di un elemento predominante in positivo, ma ci sono situazioni con risvolti poco chiari.

-decescente, crescente e opposto:

l' apparenza è quella di un elemento predominante in negativo, ma ci sono situazioni il cui chiarimento potrebbe portare ad una svolta.

-armonico, decrescente, opposto e crescente:

l' elemento è di importanza estrema, quasi vitale. questo risultato si ha in solo 4 segni dei 256 ed indica in ogni caso un' estrema attenzione all' elemento presente. Addirittura si potrebbe consigliare di lasciare tutto il resto per occuparsi dell' elemento in questione.

Date queste corrispondenze ed avendo a disposizione le informazioni del capitolo III sugli elementi, sarà piuttosto facile trovare la chiave di lettura dei 256 segni.

APPUNTI DI HOODOO

26 avvertenza

In questo trattatello darò ricette tradizionali e non per incantesimi e materiali tipici usati dai conjure man nella pratica del hoodoo. Non si garantisce il loro funzionamento neanche se le istruzioni sono seguite alla lettera. Le ricette qui riportate sono esempi atti a capire meglio il funzionamento e la mentalità tipica del hoodoo e come tali vanno presi. Si raccomanda di non ingerire, inalare, venire a contatto diretto con sostanze che possono irritare o provocare allergie. Si raccomanda di non compiere azioni che possono andare contro il buon senso e le vigenti leggi. Non si cada nell' errore di pensare che sostanze innocue restino innocue anche se combinate insieme. Si declina ogni responsabilità riguardo all' uso proprio od improprio di tali preparati e ricette e dalle conseguenze che ne derivano.

3 che cos'è il hoodoo

la parola hoodoo, (pron. Udu) ha origine incerta, quasi sicuramente africana. Viene utilizzata negli stati uniti per indicare un largo insieme di pratiche e credenze magico superstiziose, di origine afroamericana. I praticanti dei riti e degli scongiuri legati a queste

credenze si chiamano conjure man, hoodoo man, root doctor. Più nello specifico il hoodoo si prefigura come un' insieme di leggende, pratiche di magia "simpatica" e non, cabala elementare, cure erbalistiche tradizionali, una sintesi ben riuscita di magia popolare tradizionale che ha le sue origini in africa e il suo sviluppo negli ambienti schiavizzati degli afroamericani di fine seicento. E' difficile valutare la diffusione di tali credenze e pratiche, in quanto spesso la parola hoodoo ha un largo uso che va dalla magia cerimoniale elementare fino alla costruzione di amuleti. Ciò che è certo è che il hoodoo è soprattutto praticato nell' area di New Orleans e che, nella società statunitense, queste credenze sono diffuse soprattutto nell' ambito protestante , anche se non sempre in modo manifesto. Queste credenze accomunano qualche milione di individui di qualsiasi ceto sociale e in qualsiasi ambito. Il hoodoo si affianca spesso alla religione, ma raramente ha una connotazione religiosa ben definita. Non ci sono divinità precise o teologie sviluppate a cui il credente o il praticante del hoodoo fanno riferimento. Sembra che la religione, nel hoodoo sia aggiunta, per così dire, per esclusione e cioè che occupi quel posto che la credenza tradizionale non riesce ad occupare in quanto troppo poco teorica. Sugli altari dei praticanti si possono trovare immagini di santi cattolici, buddisti, divinità pagane, figure che hanno più a che fare con la superstizione che con il sacro, simboli folcloristici, a volte l' altare è semplicemente un coacervo di contraddizioni teologiche. Accanto ai santi cattolici come S. Espedito, S. Fotino, S.Maria, S. Antonio si trovano immagini di Shiva, Kali, Bhudda, Mercurio e chi più ne ha.... Tutto questo, in ogni caso, non conta per la mentalità del praticante di turno, le cui preghiere e dediche vanno soprattutto agli spiriti dei morti ed agli spiriti naturali che raramente hanno una connotazione specifica. Può sembrare strano, ma non lo è se pensiamo all' essenza del hoodoo, e cioè alla ricerca di vantaggi terreni attraverso la magia. Qualsiasi simbolo, oggetto o rito sia utilizzato dal praticante, viene inteso solo come un mezzo per ottenere un fine, questo sì, molto specifico. Nel hoodoo il fine giustifica sempre i mezzi. Essendosi diffuso per via orale in circa quattro secoli di storia il hoodoo ha subito le più svariate influenze che si sono innestate su di una base sicuramente africana, mutando poi riti e materiali dalla magia europea, dal cattolicesimo, dalle credenze native americane ed infine, ma questo solo dopo l' abolizione dello schiavismo, dalle religioni afroamericane come il voodoo, il palo, la santeria, la macuba. I rituali hanno essenzialmente una connotazione personale e quindi non esistono, in questo ambiente, cerimonie di gruppo; il praticante lavora da solo e il suo rapporto con gli spiriti è essenzialmente intimo se non quando vuole trasmettere la sua conoscenza o quando il rituale esige altre presenze.

4 che cosa non è il hoodoo

Per prima cosa il hoodoo non è una religione organizzata. Sostanzialmente il hoodoo non è neanche una religione. Spesso in Europa o in ambienti superficiali si confonde con il voodoo. In realtà, come vedremo, hoodoo e voodoo sono due cose essenzialmente diverse e lontane sia per origine che per impostazione. Il voodoo è una religione di origine Fon e guineana con spiccata propensione al rituale magico praticata soprattutto nell' area

caraibica di Haiti (voodoo vero e proprio) e Santo Domingo (dove prende la connotazione differente chiamata delle "12 divisioni"). Il voodoo è fortemente sincretizzato con il cattolicesimo ed ha un panteon di divinità, chiamate loa o lwa, dalla precisa connotazione , a loro volta associate per semplice immagine con alcuni santi cattolici. Esiste altresì, e non può essere diversamente, una scala gerarchica ben organizzata e delle cerimonie di carattere sociale, pubbliche o no che siano, dove ogni persona ha il suo posto e il suo compito, che si riflette poi nel sociale. Il Houngan (sacerdote) o la Mambo (sacerdotessa) dirigono le cerimonie; il Cuisiniere prepara le offerte ai loa; Sur Pwan, Hounsi Kanzo, Hounsi Ventalleur sono alcune delle denominazioni che il vuduisant (praticante di voodoo) prende nella gerarchia del tempio voodoo. Esiste un coro per i canti, esistono dei simboli di potere, esistono templi e simboli specifici, esistono delle precise iniziazioni che il fedele deve subire per scalare la gerarchia. Tutto questo non si trova nel hoodoo dove non esiste iniziazione, ne gradi, ne cerimonie a carattere sociale ne templi pubblici. Si ha, a volte, una comunanza di termini in superficie (a volte il praticante di hoodoo usa anche immagini dei loa del voodoo) ma la comunanza di termini si ferma qui. La stessa cosa si può dire di altre religioni afrocaraibiche come la santeria, il candomble, il palo, il batuque, l' umbanda e la quimbanda. Alcune di esse derivano semplicemente da altre tradizioni e sono state sincretizzate a loro volta con tradizioni diverse in momenti e luoghi differenti. Praticamente tutte queste religioni , però, hanno la caratteristica di avere una gerarchia, gradi iniziatici, terminologie, teologie specifiche, tanto da farle innalzare al rango di "religioni di stato" (come il voodoo ad Haiti); cosa che non si riscontra nel hoodoo dove, in sostanza, tutto questo non ha nessuna utilità.

5 Storia

Prima di occuparci della storia del hoodoo è bene fare alcune precisazioni. Per prima cosa bisogna dire che nei casi in cui si ricerchino origini e storia di pratiche del folklore e religioni tradizionali difficilmente si possono riportare fatti e date certe, ed il hoodoo non fa eccezione. In questi casi la successione temporale e le testimonianze si basano quasi sempre su fatti e leggende riportati oralmente per secoli, da persone che non hanno mai avuto un' educazione al metodo scientifico. Ci baseremo quindi su assonanze linguistiche ed etimologie dei termini comuni, sui pochi fatti sicuri accaduti nelle epoche di sviluppo, sulle testimonianze di giornali e studiosi del campo ed anche sulle leggende, ovviamente, sebbene queste siano spesso la parte meno attendibile della nostra ricerca. Per prima cosa analizziamo il termine hoodoo. Come si è detto è di etimologia incerta. Alcuni studiosi lo accomunano al termine guineano voodoo o vodun che significa "mistero" e si riferisce in genere agli spiriti adorati nel panteon della religione voodoo. La comunanza tra i due termini, però, finisce qui , in quanto le metodologie e la struttura delle due tradizioni sono completamente diverse per i fatti già riportati nei precedenti capitoli. Alcuni praticanti, tuttavia, fanno risalire la parola hoodoo alla errata pronuncia del termine ispanico judio (e cioè "giudeo") termine effettivamente utilizzato per stigmatizzare le pratiche di magia nera. Due parole spesso utilizzate sono anche gris-gris e ju-ju; due termini, questi, di

origine senegalese che significano “amuleto” o “portafortuna”. C'è poi la parola “mojo”, parola che potrebbe derivare dallo yoruba “mojuba” (preghiera). Infine la “polvere mortale” usata nel hoodoo viene chiamata “goofer dust” ovvero “polvere goofer”; il termine “goofer” sembra essere una modifica del termine congolese “kufwa” che significa “morte”. Analizzando le parole possiamo quindi dedurre le molte influenze che la pratica ha avuto nel tempo, ma non la sua origine. Dovremo quindi riferirci ad altri fatti. Primo tra tutti sappiamo che la pratica del hoodoo è di sicura origine africana e quindi dovremo analizzare un' epoca particolare, quella che va dal 1619 al 1865, ovvero l' epoca dello schiavismo americano. In quest' epoca vennero prelevati dalla costa ovest dell' africa approssimativamente dodici milioni di individui e portati nella costa est del continente americano. Generalmente si preferiva, per ragioni di convenienza, mantenere i gruppi etnici di appartenenza, e così si ebbe una divisione di maggioranza a seconda dei paesi e delle occupazioni, ovvero in genere era di un solo gruppo etnico la maggioranza della popolazione schiavizzata. In Brasile venne schiavizzato soprattutto il ceppo Yoruba, che diede avvio alla tradizione del Candomblé. A Cuba gli Yoruba crearono la Santeria e il ceppo Congo creò il Palo Mayombe. Ad Haiti e S.Domingo il ceppo Dahomey diede vita al Voodoo. In Jamaica la tradizione Ashanti diede vita all' Obeah. Infine tutte queste tradizioni iniziarono a prendere terminologie e credenze dalle tradizioni occidentali; così gli spiriti del Voodoo e della Santeria, ad esempio, presero ad essere associati ai santi cattolici. Per quanto riguarda l' area di New Orleans e del sud degli stati uniti i ceppi coinvolti furono soprattutto Congo e Senegal. Dimostrazione ne sia il fatto che la piazza di New Orleans dove gli schiavi si riunivano per ballare fu chiamata fino ad un secolo fa “Congo square”, allo stesso modo in cui il quartiere italiano veniva chiamato “little Palermo”. L' ipotesi dell' origine congo e senegalese viene rafforzata dai tipi di rituale connessi al hoodoo. In Senegal è forte la tradizione dei “marabout”, stregoni non iniziati che risolvono problemi divinando e prescrivendo amuleti, radici e rimedi erbalistici tradizionali. In Congo è invece forte il culto dei morti e comune l' uso di contenitori che hanno valenze più o meno forti a seconda del contenuto, e che possono andare dall' amuleto al vero e proprio “contenitore per spiriti”. Queste diverse tradizioni le ritroviamo nelle figure del root doctor (praticante di hoodoo), nella pratica dei sacchetti mojo (che, vedremo più avanti, sono amuleti speciali considerati “vivi”) e nella complesse considerazioni riguardanti la voodoo box (in ogni caso uno strumento più moderno). Con l' andare del tempo il hoodoo originario degli schiavi, si è detto più volte, iniziò a mischiarsi ad altre tradizioni importate. Ad oggi in effetti due superstizioni cardine sono divise tra i credenti e praticanti, superstizioni che dimostrano il sincretismo afro-europeo. La prima è di origine africana e viene chiamata “live things in you” (cose vive dentro di te), viene considerata soprattutto dalla popolazione afroamericana e corrisponde alla credenza secondo cui uno stregone potrebbe, con vari mezzi, popolare il corpo di un malcapitato con sciame di animali, che siano essi serpenti, rane, ragni o non meglio identificati “puppets” (cuccioli). La seconda è di origine europea e viene considerata soprattutto dalla popolazione di ceppo mediterraneo, ed è la credenza nel malocchio (in inglese “evil eye” o “red eye”), ovvero la convinzione secondo cui una persona invidiosa può maledire, anche per caso, un' altro individuo attraverso lo sguardo. Durante la sua storia, comunque, il hoodoo non ha solo preso, ma ha anche dato molto. Essendo i

praticanti e i credenti per l' 80 per cento appartenenti alla popolazione di ceppo afroamericano la pratica ha permeato, e permea ancora, parte della vita di questa gente. Di questo si possono trovare riferimenti nell' arte, nella musica e nella cultura. La musica in particolare ha subito la più grande influenza essendo in qualche modo legata a quella sfera intima e quasi sacra toccata anche dal hoodoo. Ascoltando il blues si sentono parole come mojo, goofer dust, il diavolo, l' uomo nero e riferimenti ad incantesimi d' amore e d' odio; molte delle storie del blues (ne vedremo una in particolare) sono le storie di musicisti che hanno influenzato la musica per decenni, e sono storie che parlano di sofferenza, miseria e hoodoo. Spesso non è così facile ritrovare i riferimenti, ma per chi conosce la materia essi sono chiari e lampanti. Rituali fatti con le candele si sono ormai diffusi in tutto l' esoterismo, e risultano identici , se non per qualche minima modifica, a quelli usati dai conjure man di inizio e metà '900 e portafortuna e rituali diffusi in tutta l' america, ed oramai anche in Europa, hanno origine a New Orleans. La storia del hoodoo ha poche date e molti fatti quasi mitologici; la pratica è così diffusa ed integrata nel tessuto sociale da essere quasi invisibile.

7 che cos'è il root doctor

Si chiama root doctor il praticante o la praticante di hoodoo che ha una buona conoscenza dei rituali, dei materiali e della tradizione del hoodoo. Root doctor significa "dottore della radice" , probabilmente per il fatto che erbe e radici venivano utilizzate come cure erbalistiche alternative alla medicina tradizionale. Prende anche il nome di hoodoo man, hoodoo woman, conjure man o conjure woman. Un' altro dei nomi utilizzati è "two headed doctor" ovvero "dottore a due teste" forse riferito alla doppia natura del suo operato, al fatto che può risolvere problemi o crearli. Spesso si aggiungono al nome proprio i titoli quasi onorifici di mama (mamma) , papa (papà), uncle (zio) o hount (zia) o doctor, appunto. In genere è un' individuo ben inserito nella comunità che può vivere delle sue pratiche come avere un lavoro comune; la sua autorità in materia di "risoluzione di problemi" grandi o piccoli viene riconosciuta e sfruttata. Ha rapporti con il culto religioso locale, specialmente nelle zone in cui sono insediate comunità cristiane spiritualiste; i vari ministri di culto spesso non approvano la pratica del hoodoo, ma raramente si oppongono pubblicamente poiché la comunità vi è molto legata e il root doctor è in genere un fedele assiduo o comunque non disdegna il culto ufficiale. Il root doctor viene considerato "posseduto dagli spiriti" termine che sta ad indicare la sua intima conoscenza del mondo degli spiriti, appunto. Ci si riferisce a lui (o lei) dicendo che può "assecondare un colpo dritto con un bastone storto" (nella accezione originale "put a straight lick with a crooked stick), oppure che "ha il dono" o anche che "è segnato". Quanto al "dono" o al "segno", nello specifico, esso viene identificato da alcuni fatti singolari, accaduti in genere alla nascita. Se il nascituro è podalico, o nasce avvolto da un pezzo di sacco amniotico, o è il sopravvissuto di due gemelli, o anche è il settimo figlio di un settimo figlio o viene rianimato appena nato , si dice appunto che questi sia segnato dal dono, in maniera non dissimile per quanto avviene in molte zone del mondo, Italia

compresa. Un' altro metodo di essere "segnati" è quello di sopravvivere alla folgorazione di un fulmine o ad un' episodio di coma o morte apparente. In ogni caso non tutti i "segnati" sono conjure man e non tutti i conjure man sono "segnati". Il dottore a due teste spesso occupa un posto particolare nell' immaginario del sociale. Potremmo dire che il prete è colui che è in contatto con il sacro per vocazione, mentre il root doctor è colui che con il sacro per predisposizione.

8 la società del hoodoo.

La società tipica in cui nasce la pratica del hoodoo è indubbiamente una società di estrazione medio bassa, anche se le sue pratiche si riscontrano a tutti i livelli sociali. E' una società fatta di difficoltà giornaliere, spesso di ignoranza, di fede per necessità. Sarebbe però fuorviante dire che le pratiche del hoodoo sono dovute solo alla cieca superstizione. Esiste indubbiamente anche questa dimensione, come esiste anche nella religione, ma oggi si ricorre al hoodoo anche per "fede ragionata" e non solo per cieco assorbimento popolare. Nell' ultimo secolo sono stati scritti trattati sul folklore e sull' aspetto antropologico della pratica e sempre più si fanno ricerche serie sull' argomento. Molte persone che hanno sperimentato l' esoterismo "alto" si trovano a ricorrere alla pratica del hoodoo perché i vantaggi sono indubbi: non ci sono iniziazioni formali da subire, non ci sono costose attrezzature da acquistare e non servono spazi "speciali" per operare. Ogni rito è semplice, diretto e quasi sempre personalizzabile a piacere. Questo fa del hoodoo un percorso che può essere intrapreso da chiunque senza difficoltà di sorta, senza legarsi a gruppi di sconosciuti praticanti, semplicemente documentandosi e provando. Internet risulta in questo caso di aiuto. Sul web si può essere facilmente messi in contatto con praticanti pronti a dare un' aiuto, sui siti specializzati si possono acquistare materiali esotici, trovare trattati, libri tradizionali e non, ed addirittura seguire corsi per corrispondenza sulla tradizione e la pratica coadiuvati da esami periodici ed aiuto on-line. Il tutto può sembrare kitch, ma in fondo non pregiudica per niente l' abilità o la sensibilità dell' aspirante root doctor, in quanto il hoodoo guarda al risultato più che alla teoria.

In tutta la difficile e complessa materia della socialità spuntano comunque casi di interessante "raggruppamento sociale", come ad esempio la chiesa spiritualista. Il legame tra hoodoo e chiesa spiritualista è ben noto e piuttosto forte negli stati uniti del sud. La chiesa spiritualista nasce attorno alla metà dell' 800 ,in Inghilterra, ad opera del movimento spiritualista, un' associazione che pratica la comunicazione con gli spiriti tramite medium. La chiesa spiritualista crede nell' esistenza di un mondo spirituale dove le anime degli uomini andrebbero dopo morte e con cui ci si può mettere in contatto tramite persone addestrate chiamate "medium" e cioè, in latino, "mezzo". In genere le chiese spiritualiste sono diffuse nei paesi anglosassoni, la liturgia è molto particolare e prevede una preghiera di apertura, preghiere dedicate, inni e infine una dimostrazione medianica, dove il medium chiama diversi spiriti che comunicano, attraverso lui o lei, con

le persone che assistono al culto. Spesso sono chiamati spiriti di parenti dei fedeli o dei conoscenti, ed il medium è addestrato a dimostrare tramite descrizioni non equivocate che lo spirito contattato è veramente chi dice di essere. Il praticante di hoodoo trova in questo tipo di chiese tutti gli elementi adatti al proprio culto, soprattutto nel contatto con gli spiriti e nel culto dei morti; anche se in effetti, a meno di particolari tipi di impostazione sociale molto conservatrice, non c'è una vera necessità di appartenere ad un gruppo religioso o ad un gruppo in se per essere un dottore a due teste.

9 I libri del hoodoo

Per prima cosa parleremo del libro più utilizzato dai conjure man: la bibbia.

La bibbia è considerata da molti conjure man come "il più grande dei libri magici". Oltre ad usare le invocazioni e i passi della bibbia (soprattutto del vecchio testamento) come formule magiche i conjure man hanno dei concetti di interpretazione dei passi e dei principi della bibbia alquanto peculiari. I passi più utilizzati sono senz'altro i salmi; i salmi sono 150 e ad ognuno il root doctor associa un'efficacia specifica in materia di magia. Ci sono salmi per fare buoni viaggi, salmi di protezione, salmi di consacrazione, salmi per allontanare il nemico o per colpirlo, salmi efficaci in materia di amore, di gioco d'azzardo e quant'altro. Sono tanto usati che alcuni conjure man moderni hanno scritto trattati specifici sull'argomento, ad esempio il famoso "power of the psalms" di Godfrey Selig. La bibbia è considerata quindi un'enorme trattato di hoodoo. Dio è considerato il più grande dei root doctor e la creazione dell'universo viene interpretata come una grandiosa opera di magia. La gente ha il diritto di praticare il hoodoo e la magia perché dio affida all'uomo tutto il creato e la possibilità di dare nomi (e quindi comandare) tutte le creature. Inoltre, visto che dio punisce, benedice, aiuta o maledice e che comunque sa e prevede tutto, perché questa punizione o benedizione non dovrebbe passare attraverso le mani del conjure man, facendolo diventare così uno strumento divino? Mosè viene considerato un grandioso conjure man e gli vengono attribuiti addirittura due libri apocriti utilizzatissimi dai root workers, il sesto e settimo libro di Mosè (in realtà due grimori probabilmente rinascimentali). Come spiegare allora la proibizione della magia nella legge mosaica? Semplice: Mosè stava proibendo alla gente comune la pratica del hoodoo, per riservarla alla classe dei sacerdoti. In effetti può sembrare strano, ma queste spiegazioni ed interpretazioni sono coadiuvate da citazioni bibliche. Possiamo fare qualche esempio, riportato anche dal famoso rootworker Doctor Kioni, riguardo a storie di "hoodoo biblico":

in genesi 30: 1,43 Giacobbe fa abbeverare le pecore bianche mettendo nell'acqua bastoncini scortecciati e lavorati, in modo che le pecore partoriscono figli pezzati invece di bianchi ;

nel primo libro di Samuele 30:7,20 il re Davide chiede un responso a dio, ed esso risponde attraverso le pietre del pettorale del sacerdote (si direbbe oggi un'opera di divinazione);

nel libro dei numeri 5: 11,31 si dice che per scoprire se una moglie ha tradito si può andare dal sacerdote, il quale le farà bere acqua consacrata con polvere presa dal tabernacolo, e maledirà l' acqua in modo che se la donna ha tradito sarà anche lei maledetta.

Questi non sono i soli esempi che si possono fare, in effetti la bibbia è piena di queste "opere di hoodoo autorizzate" nonostante siano proibite dalla legge mosaica. D'altronde il confine tra rituale magico e rituale religioso spesso è labile; al di là dei significati e delle autorizzazioni il mago considera se stesso un sacerdote ed agisce di conseguenza.

Possiamo dire che forse l' interpretazione dei root doctor è dettata dalla convenienza, ma non priva di appigli nel testo. Altri libri molto utilizzati dall' hoodoo man sono i già citati sesto e settimo libro di Mosè, due grimori di vaga ispirazione biblica che sono niente più che cataloghi di formule e diagrammi magici di pronto uso ispirati alle azioni di Mosè, interpretate come atti di hoodoo. Vi troveremo così le formule con le quali Mosè sconfisse i maghi egiziani nel ben noto episodio, con la quale fece scendere la piaga della grandine, ed addirittura un paio di formule che dicono di far comparire dio in persona davanti a chi le pronuncia (!). Infine un' altro testo è il grimorio chiamato "pow-wow or the long lost friend". E' un' insieme di scongiuri e formule di origine sicuramente centro europea importato alla fine dell' 800 dalla comunità olandese emigrata in america. In esso si trovano formule che dovrebbero risolvere mali comuni (vermi, contusioni, ferite) oltre a scongiuri contro il male, i cattivi spiriti e la cattiva fortuna. In realtà il conjure man spesso non utilizza le formule per le azioni dichiarate nei libri, ma le usa adattandole al proprio caso, esattamente come fa per i salmi. La formula di Mosè contro i maghi egizi potrebbe essere utilizzata per vincere un nemico, quella per la grandine per distruggerlo, quella per l' apparizione divina per benedire erbe e preparati. Ancora una volta, dunque, si riscontra nella pratica una grande libertà seppur coadiuvata da principi di funzionamento che sono fondamentalmente tradizionali. Addirittura in certi casi il libro funge da vero e proprio amuleto (pow-wows ha anche questa funzione) o si usa in se per se per allontanare cattivi spiriti (ad esempio si lascia la bibbia aperta ad una certa pagina sull' altare, direzionandola in una certa direzione). Molti altri sono i libri e libelli che possono essere utilizzati nella pratica del hoodoo, esaminarli uno per uno andrebbe oltre lo scopo di questo trattato, oltre ad essere impresa praticamente impossibile. Si consideri solo il fatto che oltre ai libri tradizionali, regionali, importati, si usano anche i libri scritti ex novo dai conjure man di oggi.

9b la magia simpatica e il sapore del hoodoo

Più volte si è accennato al fatto che il hoodoo si basa su semplici principi. Questi principi sono essenzialmente due: la tradizione e la magia simpatica. Quanto alla tradizione ne abbiamo già parlato in materia di storia e ne ripareremo, quello che preme spiegare per ora è il principio della magia simpatica, ma soprattutto il "sapore" del hoodoo. Si è già detto che nel hoodoo vige una certa libertà di interpretazione; questo non significa ,però, che il conjure man faccia tutto ciò che gli passa per la testa. Per ogni rituale, combinazione, preghiera ci sono moltissime varianti; per il rootworker si tratta semplicemente di

scegliere quella che si ritiene più adatta o di elaborarne (non inventarne, attenzione) una equipollente basata sui medesimi principi. Dunque diremo che la magia simpatica si basa essenzialmente sulle assonanze e il suo principio fondante è “il simile attira il simile”. Che siano esse similitudini di forma, di concetto o di atto ha poca importanza. Così nel hoodoo troveremo rituali che mimano atti che il root worker vorrà indurre a compiere, erbe e oggetti che avranno forme che rimandano ad un concetto, preghiere che nominano il tema dell’ incantesimo per cui sono utilizzate. Ad esempio si usano bambole battezzate col nome della persona che si vuole guarire o maledire; le pietre magnetiche singole attirano fortuna, appaiate a coppie attirano l’ amore; i dadi portano fortuna al gioco; le viole, dalla forma vagamente simile a quella di un cuore, vengono usate negli incantesimi d’ amore; le candele bianche servono per benedire, quelle rosse servono per incantesimi sessuali, quelle verdi per il denaro (i dollari americani, infatti, sono tutti di colore verde). Meno semplice è capire alcune associazioni che restano nella tradizione ma che ormai hanno perso il loro significato originario. Perché un dente o una zampa di alligatore o di coniglio portano fortuna al gioco d’ azzardo? Per quale motivo il ferro di cavallo porta fortuna? Come mai il giocatore incallito porta con sé un frutto di ippocastano? In alcuni casi gli storici potranno darci qualche vaga ed incerta delucidazione come ad esempio, riguardo ai ferri di cavallo, ci potranno dire che al tempo dei romani alcuni di essi erano fatti d’argento, trovarne uno era indubbiamente un colpo di fortuna; ma cosa dire allora della cannella, usata sia per amore che per soldi, o dei fagioli che aiutano a prevenire il malocchio?

Tutti questi concetti ed aspetti contribuiscono a dare all’ hoodoo quel suo sapore particolare e riconoscibile dovunque, persino se i rituali tipici sono utilizzati per coadiuvare altre filosofie o addirittura altre religioni. Discutendo in mailing list che trattano l’ argomento spesso qualche partecipante domanda se il tale o talaltro rituale usato dalla wicca piuttosto che dalla caos magick è o non è derivato dal hoodoo. Catherine Yronwode nel suo utile trattato “hoodoo rotwork correspondance course” fa un esempio molto semplice e molto calzante paragonando il hoodoo alla cucina. Se una persona conosce il sapore di un certo tipo di cucina lo riconoscerà dovunque. Ci possono essere migliaia di variazioni , spezie e condimenti, ma l’ aspetto e l’ odore di quel cibo rimarranno in quell’ ambito generale. Così, al contrario, ci si accorgerà subito se qualche ingrediente è fuori posto. In sostanza in una cena tipica toscana non si servono tacos con salsa guacamole. Alla stessa maniera un rituale tipico dove si spostano candele facendole avvicinare di giorno in giorno per unire due innamorati è riconoscibile come hoodoo, anche se viene fatto nella tundra siberiana da un praticante di wicca. Iniziamo ora, quindi, ad addentrarci più nel particolare ed esaminare gli ambienti tipici del hoodoo e le sue credenze basilari.

10 il cimitero

arriviamo qui ad una questione molto delicata del nostro studio.

Se è facile capire l' ambiente di sviluppo e la storia del hoodoo, meno facile è capirne gli ambienti della pratica. Il primo che esamineremo è familiare a tutti sebbene susciti reazioni differenti; si tratta del cimitero.

I rituali e gli incantesimi hoodoo che implicano visite al cimitero sono molti e per evitare di scadere in argomenti che potrebbero essere giudicati morbosi, diremo soltanto i limiti estremi a cui si può arrivare nella pratica del root doctor. Il minimo è pregare al cimitero o usare terra di cimitero (in genere pochi grammi) presa dalla superficie esterna di tombe particolari per confezionare amuleti e polveri. Il massimo è accendere candele votive su di una tomba o sotterrarvi un piccolo feticcio a lato. Altra pratica della tradizione è quella di utilizzare ossa o denti umani negli amuleti. In genere sono piccole schegge o ossa di falangi che, comunque, non si andava e non si va mai a dissotterrare al cimitero dato che le ossa umane, nei paesi anglosassoni, possono venire tranquillamente acquistate da negozi specializzati in modelli anatomici, che possono fornire le parti singolarmente oppure recapitare interi scheletri, montati con appositi attacchi a scomparsa, a studiosi, artisti o appassionati di anatomia. Interessante è riflettere sul fatto che ci si preoccupa spesso delle ossa dei poveri animali e nessuno batte ciglio quando anonimi scheletri di sconosciuti morti in Cina o India sono smerciati un tanto al pezzo. Homo homini lupus. Comunque al massimo in passato poteva succedere di utilizzare ceneri dei propri estinti o di acquistare da qualche custode di cimitero compiacente una piccola scheggia ossea, oggi la pratica è molto meno diffusa. In Italia comunque tutto ciò è proibito dalle vigenti leggi, e quindi non descriveremo nessun amuleto che faccia uso di tali oggetti. Vi garantisco che comunque quello che può non sembrare un "ritegno morale" lo è, ed è un' eccezione nelle pratiche afrocaraitiche e afroamericane, alcune delle quali trattano i cari estinti in ben altro modo. Riguardo ad altre pratiche cimiteriali, descriveremo più avanti solo la più semplice, che è anche basilare nel hoodoo, ovvero quella di "comprare terra" al cimitero; terra che in effetti, oggi, può essere comprata anche in negozi specializzati. Ovviamente le mentalità più sensibili sono scioccate, o scosse da questa familiarità con la morte e i morti. La psicologia del root doctor, però, è molto diversa da quella del normale benpensante. Il conjure man non vede nel cimitero un luogo di paure ancestrali e di "cattivi pensieri", per lui non è un luogo di morte, ma un luogo di vita e soprattutto di potere sacro. E' il posto per una forma di vita diversa, con cui si può comunicare, che si può celebrare, che spesso è "familiare" nel vero senso della parola. Il root doctor pensa ai morti come fossero vivi e vegeti ed in grado di disporre autonomamente di ciò che hanno da dare. Può sembrare assurdo per la mentalità abituata al sacro timore reverenziale dei resti terreni, ma il monaco buddista tibetano che offre al bhudda bevande in coppe ricavati da crani umani, o soffia durante le cerimonie in flauti fatti con tibie di vecchi lama non fa qualche cosa di diverso dal conjure man; fa molto di più, solo che in genere, per il suo pacifico contegno, risulta molto più simpatico all' opinione pubblica.

Un' altro luogo ben noto nella pratica del hoodoo è l' incrocio. L' incrocio "ad X", in particolare, ha un profondo significato. E' il centro del mondo, il luogo da cui tutte le strade si dipartono, il luogo da cui si possono vedere tutti gli angoli del mondo. E' un luogo rituale per antonomasia, pieno di potere ed abitato da potenti spiriti. Questo fascino era ben noto anche nell' antichità europea, che poneva agli incroci le edicole dei lari familiari e del dio Mercurio, edicole che poi si sono trasformate nelle italianissime madonne e santi. La madonna o il santo probabilmente sono lì dall' anno 500, l' edicola probabilmente dal 300 avanti Cristo. L' incrocio nel hoodoo è materia di leggende, di patti con gli spiriti ed è il luogo preferito di un personaggio particolare: l' uomo nero. Spesso viene confuso con il diavolo, e viene anche chiamato diavolo o satana, ma i root doctor sanno che non c'è nulla di più diverso. L' uomo nero o uomo dell' incrocio è un personaggio archetipico, presente in molte culture del mondo, in particolare è importante nelle religioni e nelle pratiche africane ed in quelle che da esse derivano. E' conosciuto con molti nomi: exu, eleggua, papa legba, maitre carrefour, calfu, lucero mundo sono solo alcuni di questi. In alcune religioni e filosofie è una divinità, in altre un' antenato dotato di grandi poteri ma è sempre legato a quattro cose: il cambiamento, l' incrocio, la divinazione e il gioco. Viene considerato come uno spirito burlone, amante delle feste, del gioco d' azzardo, che si diverte a fare scherzi e spesso è considerato il tramite tra gli dei e l' uomo. Ad esso vengono tributati onori ed offerte prima che agli altri spiriti e , nel hoodoo, è l' unico spirito che ha un rituale dedicato, il rituale dell' incrocio, che permette alla persona che lo esegue di fare un patto con lui. Questo patto porta fortuna a chi lo contrae, può essere usato per avere fama o abilità. La cosa che più rende oscuro ed interessante questo spirito è il fatto che non rifiuta mai un desiderio, di qualunque natura esso sia. Esso è il contatto con il nostro inconscio profondo, con il desiderio non espresso, con la nostra vera essenza morale. Sia l' incrocio che l' uomo nero non possono essere spiegati, possono essere solo percepiti. Qui entra in gioco la gnosi, l' intuizione del sacro, la sensibilità personale del singolo.

12 gli spiriti

Gli spiriti sono il fondamento del hoodoo, una delle poche credenze "forti" che è presente ed è anche una delle condizioni sine qua non senza cui il hoodoo diventa un' atto privo di basi ragionate. Gli spiriti sono quelli dei morti, legati ad atti, persone e luoghi ma raramente con una connotazione specifica. La cosa più semplice per definire gli spiriti del hoodoo è il considerare le regole che li governano. Infatti essi sono sottomessi, nella tradizione, a precise limitazioni, proprio come lo sono i vivi. Essi influenzano e regolano la vita di tutti i giorni, fanno parte della comunità umana, si muovono ed agiscono con precisi scopi e secondo desideri simili a quelli delle persone vive. Così uno spirito non potrà attraversare un ponte, un corso d' acqua viva (come un fiume) una strada trafficata o alcune barriere "magiche" (righe di polveri di mattoni o di sale bianco, ad esempio oppure punti in cui sono state dette preghiere specifiche) a meno che il root doctor non provveda ad eliminare queste barriere rendendole inefficaci attraverso la propria magia. Gli spiriti

non potranno entrare in una casa a meno che non siano chiamati dall' interno. Saranno attirati da invocazioni, preghiere e manufatti specifici, scacciati ed esorcizzati da invocazioni manufatti e preghiere altrettanto specifici. Ameranno le offerte di denaro, candele e cibo, il peperoncino e il pepe, ma odieranno il sale e vorranno essere pagati per ogni lavoro svolto, tanto da prendersi da soli un pagamento dovuto se questo non sarà corrisposto. La cosa più interessante è che gli spiriti, nel hoodoo, possono diventare vivi e reali. Molte sono le leggende urbane che riguardano persone mai esistite: la donna vestita in modo antiquato che paga un caffè con valuta ormai in disuso e si scopre morta da tempo; la vecchietta che prega sulla tomba che si scopre essere la sua; il commesso che da in resto una moneta fortunata , ma di cui poi nessuno si ricorda; il piccolo uomo col cappello rosso che chiede informazioni al root doctor sul perché si raccoglie una data erba, che dice di vivere in quel luogo da sempre, ma che nessuno conosce o riconosce; animali che apportano un' insperato aiuto con la loro presenza ma che non si rivedono più; l' uomo nero come il carbone che attraversa di corsa un' incrocio proprio durante un rituale. Certo è facile spiegare tutte queste storie con le coincidenze e la diffusione di leggende urbane, ed è anche la cosa più logica. Nel hoodoo, però, la logica prende una connotazione affascinante , un' alone di mistero che contribuisce a creare quel particolare sapore, quella sensazione di una compagnia invisibile e sempre presente; quella particolare atmosfera ironica e macabra di qualche cosa appena oltre il confine, tanto da poterlo toccare.

14 la divinazione

la divinazione è una parte fondamentale del root working. In genere non esiste, in queste pratiche, il concetto ormai invalso nell' uso "new age" secondo cui gli oggetti utilizzati per divinare sono solo un mezzo con cui l' inconscio interpreta i responsi, o addirittura una specie di "mandala meditativo". D' altra parte non si ha neanche un concetto simile a quello superstizioso-europeo secondo cui gli oggetti in questione parlano essendo dotati di un qualche "potere". Piuttosto qualsiasi oggetto o tecnica si usi nel hoodoo come mezzo per la divinazione è considerato come un mezzo di espressione degli spiriti. Gli spiriti parlano attraverso le carte, le conchiglie, la tavola ouija, le ossa, le tessere del domino.... più raramente attraverso la pura e semplice possessione di un medium. I mezzi e gli oggetti utilizzati sono i più disparati, faremo qui una rapida carrellata dei più comuni e dei più strani.

Senz' altro l' oggetto più utilizzato dal conjure man è il mazzo di carte. In genere un semplice mazzo da 40 carte o un mazzo di carte zingare (come le nostre "sibille"), molto più raramente i tarocchi, che in una tradizione di origine rurale faticano a prendere piede. Il pendolo è un' altro mezzo comune, spesso nella forma della "jack ball", una pallina di cera ripiena delle erbe adatte alla divinazione ed appesa ad un filo , che viene trattata con le stesse cure di un sacchetto mojo. I dadi (2,3,4 o più) danno il loro responso a seconda del risultato numerico del lancio. Ultimamente è rinato l' interesse per la forma di divinazione chiamata "casting bones" ovvero "tirare le ossa"; una procedura in cui da alcune ossa animali (in genere opossum o gallina) lanciate sul terreno o su di un panno danno vaticini

a seconda delle configurazioni che possono prendere. Anche se alcuni root doctor ultimamente la utilizzano, l' astrologia è esclusa dalla tradizione hoodoo in quanto per padroneggiarla è necessario avere conoscenze geometriche e matematiche che esulano dalla normale preparazione del conjure man del passato, spesso poco scolarizzato. Per quanto riguarda i metodi più curiosi si annoverano le tessere del domino, che mescolate sul tavolo a faccia in giù, scelte a caso e interpretate a seconda della numerazione danno un valido mezzo di divinazione; un' altro mezzo è la tavola OUIJA, normalmente utilizzata per comunicare con gli spiriti; e infine la "cup of knowledge", una tazza da the speciale, con l' interno decorato a simboli (carte o altri) che da responsi a seconda di quali segni vengono coperti dai residui di the , caffè o preparati vari.

In questo trattatello daremo uno sguardo più nel dettaglio al mezzo più utilizzato: le carte da gioco; più avanti ne daremo qualche semplice indicazione ed una interpretazione tradizionale.

16 l' incantesimo o scongiuro

l' incantesimo del hoodoo viene più propriamente chiamato scongiuro e, nella sua sostanza, è quanto di più vario si possa immaginare. Può venire classificato a seconda dell' azione che si vuole intraprendere e si parla allora di scongiuri di benedizione, maledizione, di denaro, di amore, di potere, di salute, di giustizia. Spesso vengono anche classificati a seconda dell' associazione di "colore" tradizionale: bianco per la benedizione, nero per la maledizione, verde per il denaro, rosso per l' amore, viola per il potere, blu per la salute, marrone per la giustizia. Gli scongiuri di benedizione comprendono tutti gli esorcismi che cercano di allontanare cattivi spiriti, purificare persone o ambienti, attirare buoni spiriti; quelli di maledizione comprendono le maledizioni vere e proprie, le vendette, gli allontanamenti, la punizione di malelingue e personaggi molesti; quelli di denaro cercano di apportare vantaggi economici o fortuna al gioco; quelli di amore hanno a che fare con i "legamenti", attirano l' amore, cementano la coppia o aiutano a trovare un nuovo amante; quelli di potere cercano di fare in modo che alcune persone siano sottomesse ad altre; quelli di salute cercano di guarire malattie o di accelerarne la guarigione; infine quelli di giustizia comprendono tutte le azioni volte a vincere cause legali o avere vantaggi in tribunale. Naturalmente tutte queste categorie non sono distinzioni precise ed insormontabili, e spesso se ne creano di nuove a seconda della situazione e dell' azione cercata. Per eseguirli si possono usare erbe, preghiere, polveri, oli, sacchetti, pietre, bambole , resti animali, oggetti tra i più vari. Questi "strumenti" diversamente da altre tecniche e filosofie magiche, non hanno una forma precisa e non ce ne sono di indispensabili. Non esistono coltelli, bastoni, coppe consacrate per una certa simbologia piuttosto che per un' altra; spesso infatti il root doctor agisce con quello che ha al momento. Ricordiamoci, infatti, che il conjure man del passato spesso non aveva la possibilità di ricorrere ad elaborate soluzioni simboliche, ne di leggere testi tradizionali, ne aveva tempo a sufficienza da dedicare allo studio ed alla preparazione. Tutto era affidato

al proprio cervello e alla propria conoscenza della tradizione. Col tempo le cose sono cambiate, ma la caratteristica semplicità del hoodoo rimane la stessa. Una cucina fornita di qualche spezia e un pezzo di stoffa, un po' di terra presa in un posto speciale, un olio fatto per infusione, una candela, una bibbia possono dare soluzioni accettabili per molti dottori a due teste. Laddove il mago moderno occidentale regola il come e il quando secondo complicati calcoli simbolici ed astrologici, il conjure man si accontenta di seguire i giorni della settimana, a volte la fase lunare, in alcuni casi addirittura le lancette dell' orologio (quando vanno tutte e due su gli incantesimi "buoni", quando vanno tutte e due giù gli incantesimi "cattivi"). Il mago europeo si prepara con vestimenti e strumenti confezionati all' uopo, il hoodoo man probabilmente ha gli stessi vestiti con cui tutti i giorni va lavoro. Il mago si prepara con digiuni, penitenze e purificazioni, il dottore a due teste si accontenta di uno spruzzo d' acqua benedetta, nei casi in cui serve di un bagno di erbe. Il tutto, nei tempi dello schiavismo, aveva il vantaggio di poter essere nascosto e di essere naturalmente indecifrabile per chiunque non conoscesse la materia. Nei prossimi capitoli vedremo alcuni esempi di rituale, in praticamente tutti i casi si recitano preghiere o salmi adatti durante l' esecuzione; nel confezionare polveri, amuleti, nell' eseguire purificazioni, nel costruire altari, ogni salmo è associato all' ottenimento di un certo effetto (denaro, amore, vittoria contro il nemico etc.). Non specificherò quali a meno che non sia strettamente necessario; in un capitolo apposito di questo trattatelo potrete trovare i riferimenti adatti nell' elenco dei salmi e del loro uso.

18 lo spazio sacro (se ne esiste uno)

Lo spazio sacro, nella pratica del root doctor, è un luogo naturale piuttosto che consacrato, il quale prende forma nel luogo e nel momento dell' operazione magica, e cessa di essere particolare alla fine dell' operazione. Luoghi sacri sono l' incrocio e il cimitero, ma qualunque stanza o posto lo diventa alla bisogna. Per operazioni veloci, come può essere l' accendere una candela strofinata con oli vari o costruire un sacchetto pieno di amuleti, non si usano consacrazioni complesse , precauzioni cerimoniali, protezioni simboliche, Il dottore a due teste è immerso nel mondo spirituale di cui fa parte e nella pratica l' operazione di hoodoo è immediata e semplice. Gli spiriti lo conoscono ed egli li paga per i loro servigi con offerte e preghiere, e questo è quanto. Comunque anche nelle operazioni complesse è raro che si costruiscano "cerchi cerimoniali" o "triangoli delle invocazioni" alla maniera europea, per proteggersi da apparizioni di spiriti in quanto , in questi luoghi, gli spiriti sono sempre liberi e presenti. Basta pensare che un pugno di terra di cimitero è ritenuto contenere uno spirito, e che alcuni root doctor ne hanno decine di barattoli (a seconda delle tombe che hanno visitato, per usarli in incantesimi differenti).

A volte era ed è indispensabile dedicare uno spazio ben preciso per l' esecuzione di certi scongiuri. In genere si può parlare di "stanze di hoodoo", è una realtà che oggi si incontra di frequente, ma raramente si riscontrava ai tempi in cui il hoodoo è nato. In ogni caso sono stanze in cui si "immagazzinano" tutti i preparati, gli strumenti e gli oggetti del conjure man e in cui il conjure man esegue i suoi rituali. In queste stanze si possono

ricreare altri tipi di spazio sacro al momento non disponibili; per esempio si può ricreare l'incrocio mettendo una candela ad ogni angolo della stanza. E' lo spazio ideale per erigere altari permanenti od eseguire operazioni che vengono protratte, ad intervalli, per giorni o a volte mesi.

20 l' altare

laddove nell' uso della magia europea l' altare è un manufatto consacrato e singolo, nel hoodoo si parla più correttamente di altari al plurale, in quanto il conjure man spesso ne ha più di uno. Ci saranno così altari speciali a seconda della tecnica utilizzata, dell' azione svolta, dedicati a più di una funzione e potranno essere fissi oppure temporanei. In genere l' altare non è consacrato nel vero senso della parola, ed acquista potere solo in virtù di quello che vi viene raggruppato. La cosa più semplice è fare alcuni esempi pratici. Un' altare per l' amore sarà dominato dai colori rosso e rosa, vi saranno sopra candele rosse semplici o a forma di fallo o vagina, simboli sessuali, raffigurazioni di genitali, pietre magnetiche appaiate e caricate con polvere magnetica, raffigurazioni di cuori, violette, radici di giovanni il conquistatore, immagini di santi legati all' amore come S. Valentino o di dei come Shiva e Parvati raffigurati nell' unione sessuale, oli e polveri per avere fortuna in amore e nel sesso etc.

Un' altare per il denaro e il gioco avrà un colore verde, conterrà dadi, candele verdi, simboli di \$ e di € , pietre magnetiche singole, monete (specialmente di anni bisestili), denti e zampe di alligatore o di coniglio, castagne di ippocastano, polveri ed oli per la fortuna e il denaro, carte da gioco, ferri di cavallo, raffigurazioni di dei della fortuna cinesi, biglietti della lotteria con particolari combinazioni numeriche etc.

Infine un' altare dedicato alla maledizione avrà un' aspetto nero, conterrà polveri di pepe e peperoncino, oli di maledizione, polvere goofer, raffigurazioni del diavolo, di gatti neri, spilli, chiodi, bambole di pezza, candele nere, ossa, terra di cimitero, raffigurazioni di Baron samedi e Maman Brigitte, di Kali etc.

In genere piuttosto che avere un' altare "tuttofare" (che è anche possibile e in alcuni casi molto pratico) si preferisce disfare un' altare che non serve più e rifare un' altare che serve al momento. L' avere un' altare "tuttofare" confonderebbe la situazione, e forse anche gli spiriti, oltre a dover avere dimensioni considerevoli per contenere tutti gli oggetti adatti.

23 i materiali

i materiali che si usano nella pratica degli scongiuri sono praticamente infiniti. possiamo classificarli in quattro categorie: vegetali, animali, minerali e manufatti. Tra i vegetali si possono annoverare le erbe, gli oli, gli incensi; tra gli animali le ossa, le conchiglie, i peli, le pelli (di serpente, ad esempio) e i denti; tra i minerali le terre, le pietre, alcuni tipi di olio,

le polveri di varia natura; tra i manufatti le candele, gli amuleti, i panni, i chiodi, i sacchetti e tutto quello che serve a contenere, aspergere, reggere etc.

Le erbe sono di vitale importanza nel hoodoo; Catherine Yronwode nel suo trattato "hoodoo herb & root magic" ne classifica più di 400 a seconda dell'uso. Alcune volte servono a più di un uso, come ad esempio la radice di giovanni il conquistatore che serve sia per la fortuna al gioco che per l'amore o per confezionare oli. Anche qui si va per magia simpatica.

Gli oli sono, anche qui, a migliaia e spesso se ne utilizza di tipo commerciale, per evitare la perdita di tempo del farseli da soli (cosa comunque possibile). Sono oli dai nomi fantasiosi (van-van, zula-zula, come to me, night vision, fast luck etc.) spesso la combinazione di più di un olio essenziale derivato da erbe, oppure la semplice infusione di erbe in olio vegetale (di mandorle o d'oliva). A volte sono oli minerali in cui vengono immerse pietre, le quali dovrebbero dare all'olio un certo potere piuttosto che un'altro. Nel suo trattato "golden secrets of mystic oils" Anna Riva ne classifica più di 500 dando la spiegazione del funzionamento (ma non della formula). Servono ad attivare sacchetti mojo, strofinare candele, preparare bagni purificatori, profumare stanze o vestiti. A volte vengono usati in combinazione con l'erba da cui derivano per rafforzarne l'azione.

Allo stesso modo si usano gli incensi, che sono di solito in polvere da mettere su carboncini accesi o pressati in forme geometriche da bruciare direttamente. Si usano per profumare e purificare ambienti. Le polveri invece vengono sparse sui vestiti, sulle lettere, sulle tracce o davanti alla soglia di casa di persone e in ambienti che si vogliono scongiurare. A volte di una formula famosa si trovano l'olio, l'incenso e la polvere, che servono tutte allo stesso scopo e si rafforzano l'una con l'altra.

Altro discorso è per le candele di cui sembra essere più importante il colore che la profumazione, e che occupano un posto a parte nella pratica hoodoo. Henry Gamache, il primo a stilare una tabella precisa delle corrispondenze tra colori delle candele e azioni da assolvere, gli dedicò tutto un trattato ("master book of candle burning") negli anni quaranta, leggendo il quale ci si può rendere conto di quanto abbia influenzato la pratica della magia moderna. Le candele infatti non vengono utilizzate solo accendendole, ma facendolo in tempi prestabiliti, su altari speciali e addirittura facendole "muovere" di giorno in giorno passando da una configurazione ad un'altra. Esse comunque possono venir "caricate" strofinandole con olio e rotolandole in prestabilite erbe. Si trovano infinite varietà di candele, da quelle semplicemente colorate a quelle dalle forme evocative (crocefissi, simboli fallici, diavoli, amanti abbracciati) a quelle rachiuse in vetro, con immaginetta del santo incorporata, garantite per bruciare più di un mese.

Quanto ai resti animali anche questi sono moltissimi nell'uso del hoodoo. Denti e pelli di serpente, gusci di lumaca, conchiglie, urina, sangue mestruale, peli, ragni essiccati, vengono usati per confezionare polveri, amuleti, mani mojo, incantesimi e scongiuri di ogni tipo. Tra i più curiosi ci sono gli "occhi di gatto" (in realtà al parte colorata di una conchiglia tropicale), le zampe e i denti di alligatore, i sonagli del serpente omonimo, e infine l'osso penico del procione (sì, il procione ha un osso nel pene e viene usato come amuleto d'amore).

Infine i manufatti: chiodi di bara, amuleti fallici, ferri di cavallo, dadi miniaturizzati, chiodi, spilli, feticci, statuette dei più svariati santi, sacchetti, stoffe, carta da alimenti, amuleti di tutti i tipi.

27a I salmi

i salmi, come già accennato, sono spesso le “parole magiche” del conjure man, si dicono in qualsiasi occasione si voglia ottenere un’ azione magica, anche solo come preghiera per ottenere uno scopo, o per rafforzare ed accompagnare un’ incantesimo. A seconda del loro argomento sono ritenuti adatti ad ottenere denaro, amore, potere, vittoria etc. Ne do qui un’ elenco di riferimento minimo facendo seguire al numero del salmo il suo uso più comune in maniera “telegrafica”, diciamo. Rimando il lettore al libro “secret of the psalms” di Godfrey Selig per ulteriori approfondimenti. Si tenga a mente che in alcuni casi l’ uso tradizionale di un salmo in un particolare rituale non rispecchia lo schema che darò. Alcuni degli usi rimandano alla cura di malattie; si ricorda che l’ uso dei salmi non sostituisce una buona visita medica.

1 per una buona gravidanza

2 per scampare dal pericolo in mare o nella tempesta

3 per risolvere mal di schiena o mal di testa

4 per attirare la fortuna e scacciare la sfortuna

5 per casi di giustizia in tribunale o per fare buoni affari

6 per curare malattie oculari e per scongiurare pericoli in viaggio

7 contro nemici che cercano di controllare o portare cattiva fortuna

8 per attirare i favori dei partner commerciali

9 contro pettegolezzi e malignità

10 contro gli spiriti maligni

11 contro la paura e per fermare le persecuzioni

12 contro le persecuzioni

13 contro sofferenze fisiche e morte innaturale (per incidente)

14 contro la sfiducia e le persecuzioni

15 contro la depressione e la pazzia

16 per trasformare la tristezza in gioia e trovare il nome di un ladro

17 per essere al sicuro da ogni cattiveria

18 contro un’ attacco imminente (furto, maledizione etc.)

19 per risolvere presto un lungo confinamento (carcere, ad esempio)

20 per essere libero da pericoli e sofferenze

21 contro i pericoli in mare

22 per tenere lontano la sfortuna

23 per ricevere sogni premonitori; questo è anche il salmo più utilizzato nelle purificazioni e contro il male in genere.

24 e 25 per scampare il pericolo in mare

26 per non andare in galera
27 per ricevere ospitalità
28 per riconciliarsi con un nemico
29 per scacciare uno spirito maligno
30 per salvarsi da ogni male
31 per salvarsi da ogni vessazione
32 per ricevere grazia, amore e carità
33 per evitare la morte di un bambino
34 per avere i favori di gente di alto livello
35 per vincere una causa
36 contro le maledizioni
37 per evitare che un ubriaco si faccia male
38 e 39 per salvarsi dalla condanna in un processo
40 per allontanare i cattivi spiriti che ci possiedono
41,42 e 43 contro i nemici che hanno causato perdite di denaro e di fiducia altrui
44 per essere salvati dai nemici
45 e 46 per portare pace tra marito e moglie
47 per essere amati e rispettati dagli amici
48 per terrorizzare il nemico
49 e 50 per far passare la febbre di un familiare
51 per ricevere del bene dopo aver commesso una cattiva azione
52 per salvarsi dalle angherie
53 ,54 e 55 per avere la rivincita contro nemici palesi e nascosti
56 per liberarsi dall' influenza delle passioni
57 per essere fortunati nelle azioni disoneste
58 per proteggersi da un cane feroce che attacca
59 per salvarsi dalla possessione degli spiriti maligni
60 per mantenere al sicuro dalle ingiurie un soldato
61 per far diventare fortunata la propria casa
62 per ricevere benedizioni
63 per evitare problemi e perdite con partner commerciali
64 per essere al sicuro nei viaggi in mare
65 per attirare la fortuna mentre si bara
66 contro la possessione degli spiriti maligni
67 e 68 contro la prigione e la febbre causata da influenze nefaste
69 e 70 per salvarsi dalla schiavitù e conquistare il nemico
71 per ricevere il potere di liberare qualcuno dalla prigione
72 per ingraziarsi qualsiasi uomo o donna
73 per evitare che sia richiesto di abiurare la propria fede in un paese di "infedeli"
74 per distruggere i nemici e salvarsi dai loro attacchi
75 per far perdonare i propri peccati
76 contro i pericoli dell' acqua e del fuoco
77 per non cadere nel pericolo
78 per ricevere favori da re e principi

79 per distruggere i nemici
80 e 81 per salvarsi da errori e false credenze
82 per avere aiuto nelle transazioni d' affari
83 per avere fortuna in guerra e non essere catturati e, se catturati, per essere trattati bene dai carcerieri
84 dicendolo sopra dell'acqua essa può essere utilizzata per lavare via cattivi odori (!)
85 per riacquistare l' amicizia di un' amico con cui si è in disaccordo o per riparare una storia d' amore finita
86 ,87 e 88 per attirare il bene e scacciare il male, soprattutto per attirare il bene della comunità
89 per evitare problemi dovuti a malattie debilitanti
90 per evitare l' attacco di spiriti maligni o leoni (!)
91 per esorcizzare persone tormentate da spiriti maligni (insieme al 90)
92 per ricevere alti onori
93 per vincere un processo contro un nemico malvagio ed ingiusto
94 contro nemici tanto pericolosi da causare ansietà e paure
95 per avere grandi gioie
96, 97 e 98 per mantenere pace e gioia in famiglia
99 per diventare giusti e pii
100 contro tutti i nemici
101 contro vendette e spiriti maligni (insieme al 68)
102 e 103 per ricevere grazie da dio (specialmente se si è una donna nubile)
104 per avere potenza contro i nemici
105, 106 e 107 per curare la febbre
108 scritto su pergamena e messo dietro la porta di entrata, benedice il passaggio del proprietario di casa
109 ripetuto una volta al giorno per tre giorni consecutivi su una mistura di vino e mostarda, la detta mistura distruggerà la persona sulla cui soglia di casa essa è sparsa
110 e 111 contro i nemici e per attirare gli amici
112 e 113 per avere potenza e rivelare le infedeltà
114 per avere successo negli affari
115 per vincere in una disputa con "infedeli"
116 per salvarsi da morte violenta
117 per evitare di essere puniti dopo aver rotto un voto fatto a dio
118 contro nemici "infedeli"
119 questo salmo è diviso in 22 parti secondo i nomi delle lettere ebraiche, ogni parte ha un suo uso:

aleph-per riuscire a completare un voto fatto a dio
beth-per ottenere una buona memoria
gimel-per curare ferite agli occhi
daleth-per fare una buona scelta tra le possibili
he-per salvarsi dal peccato e dal vizio

vau- benedicendo con questi versi un pò d' acqua essa, fatta bere ad un servo, lo renderà facile da comandare
zain- contro la depressione
cheth- per dare sollievo ad una persona che ha dolori nella parte alta del corpo
teth- contro i dolori alle anche ed al ventre
jod- per ricevere la grazia di dio
caph- per curare piaghe ed infiammazioni della parte destra del naso
lamed- per far andar bene un' udienza da un giudice
mem- contro la paralisi e i dolori della parte destra del corpo
nun- per la buona riuscita di un viaggio
samech- per ricevere i favori di un superiore
ain- contro la paralisi e i dolori della parte sinistra del corpo
pe- per curare piaghe ed infiammazioni della parte sinistra del naso
tsaddi- per prendere buone decisioni in caso si sia arrestati
koph- contro dolori e incidenti alle gambe
resh- contro piaghe e infiammazioni dell' orecchio destro
shin- contro il mal di testa
tau- contro piaghe e infiammazioni dell' orecchio sinistro

120 per ingraziarsi un giudice
121 per viaggiare sicuri di notte
122 per ricevere favori da una persona altolocata
123 perché il servo fuggito ritorni
124 per fare viaggi sicuri in mare, fiumi o laghi
125 per prevenire attacchi di nemici
126 per proteggere un bambino appena nato dai rapimenti
127 per proteggere dal male un bambino appena nato
128 per preservare una partoriente e suo figlio da brutti incidenti
129 per avere molti lavori remunerativi ed una vita pia
130 da recitarsi verso i quattro punti cardinali per poter passare inosservato in posti sorvegliati
131 contro gli spiriti maligni
132 per non commettere di nuovo azioni sbagliate
133 per preservare l' affetto degli amici e guadagnarne altri
134 per studiare con miglior profitto
135 per essere purificati
136 da recitarsi prima di confessare gravi peccati
137 contro l' odio e la malizia
138 per avere amore e amicizia o per attrarre l' amato
139 per aumentare e preservare l' amore tra due persone sposate
140 contro i litigi in famiglia
141 contro la paura
142 e 143 per curare dolori di varia natura
144 per una pronta guarigione dalle fratture

145 contro i fantasmi

146 per una pronta guarigione dalle ferite da taglio

147 per curare morsi di animali velenosi

148 e 149 per preservarsi dai pericoli del fuoco

150 da ripetere in ringraziamento di uno scampato pericolo

27 la terra di cimitero e come si compra

La terra di cimitero è una delle materie essenziali nel hoodoo. Essa contiene lo spirito del morto dalla cui tomba è stata prelevata, per questa ragione terre di tombe diverse non si mescolano mai assieme, poiché si crede che gli spiriti potrebbero litigare e turbare la pace di chiunque passa nelle vicinanze, root doctor compreso. Per prelevare terra dalle tombe non occorre certo armarsi di pala ed aspettare la mezzanotte, è piuttosto una azione che avviene alla luce del sole e con poco scalpore. Si parla propriamente di “andare a comprare terra al cimitero” oppure di “andare a comprare al cimitero”, poichè questa poca terra viene pagata mediante un’ offerta al morto. Il Conjure man andrà dunque al cimitero e sceglierà una tomba. Non una tomba a caso, ci sono diversi criteri per la scelta. C’è chi sceglie in base alla funzione che lo spirito avrà per lui; i militari sono abituati a prendere ordini, i parenti proteggono i parenti, i bambini non sanno distinguere tra bene e male, gli assassini, i ladri e i criminali sono pronti a qualsiasi cosa. C’è chi colleziona terra di tombe di persone famose, non scherzo. Alcuni si portano dietro piccoli strumenti di divinazione e chiedono allo spirito scelto se vuole collaborare oppure no, altri lo chiamano ed aspettano una risposta (un colpo di vento, un rumore). Poi si passa al prelevare la terra. Non un secchio, è sufficiente un pizzico o un pugno. Si può prendere dalla testa della tomba, dallo spazio sopra il cuore, dal lato destro, oppure dalla testa e dai piedi mescolando poi i due piccoli prelievi. Fatto questo la tomba deve essere pagata. Si può lasciare un centesimo nella buchetta fatta per il prelievo, oppure un goccio di bevanda alcolica. Alcuni mettono tre centesimi a triangolo, col vertice verso la testa della tomba. Infine si esce dal cimitero senza voltarsi indietro ed è buona abitudine pagare anche il cimitero. Dall’ entrata ci si può gettare alle spalle un centesimo o lo si può gettare da sotto il braccio sinistro. Mai voltarsi indietro dopo questa operazione poiché si crede che non sia buona cosa farsi vedere in faccia dagli spiriti, che potrebbero poi seguire il malcapitato fino a casa. La terra ottenuta potrà venire conservata in un barattolo o sacchetto, ricordandosi il nome del morto da cui si è prelevata per eventuali offerte di ringraziamento nel giorno dei morti.

28 il foot track magic

il foot track magic è un' espressione tipica del hoodoo che raramente si trova in altre pratiche del genere. Consiste nell' usare le impronte delle scarpe di una persona o i percorsi che normalmente fa, per avere influenza su di essa. La foot track magic si esprime in varie forme, in genere si usa per costringere una persona a compiere azioni che non vorrebbe. Ad esempio è molto comune usare tecniche di foot track magic per allontanare un vicino molesto, per condurre un' amante a casa propria o per affatturare nemici. Le operazioni consistono nel seppellire oggetti dove la vittima cammina oppure nel "segnare" le sue tracce con segni speciali o nello spargere polveri lungo il percorso che si vorrebbe far seguire. Ad esempio si può spargere una polvere d' amore sulla soglia di casa dell' amante e , sempre spargendo polvere, seguire tutto il percorso sino a casa propria, per farlo simbolicamente venire verso di noi. Si può seppellire una bottiglia contenente serpi, escrementi, chiodi , erbe spinose davanti alla soglia di casa per maledire una persona. Si può spargere sulle tracce di un vicino molesto la cosiddetta "hot foot powder" che serve essenzialmente a fargli cambiare casa. Quanto ai segni per segnare le tracce, essi sono semplicissimi: cinque punti disposti come il "5" dei dadi da gioco, segni ad X, croci cerchiate, linee ondulate che vanno dall' alto al basso, sono tutti segni che il root doctor farà con le dita sull' impronta del malcapitato o sulla polvere che vi spargerà, attivandoli poi con le sue preghiere. L' esempio estremo di foot track magic si ha con la ricetta che serve ad uccidere una persona. Si prende un po' di goofer dust e la si sparge sulla soglia di casa della vittima, dove si è sicuri che essa passerà, poi se ne sparge un poco in tutti gli incroci sulla via che porta al più vicino cimitero, infine sulla soglia del cimitero. La terra delle impronte si usa addirittura come "testimone" e cioè si ritiene che rappresenti magicamente l' essenza di tale persona, cosicché per affatturarla, farla innamorare, scacciarla, avvicinarla etc. invece dei classici capelli, pezzi di abiti, spuntature di unghie si potrà semplicemente utilizzare il residuo delle sue impronte. Non solo, ma la foot track magic si esprime anche utilizzando le scarpe. Si crede infatti di poter ottenere risultati spargendo polveri sulle scarpe di una persona o ungendole con oli particolari. Uno degli incantesimi più originali si usava nei bordelli di New Orleans, dove si bruciavano in cortile, una volta al mese, suole di scarpe maschili con l' intento di attirare clienti. Infine uno degli scongiuri più utilizzati nel caso in cui ci si trovi coinvolti in un processo, è quello di masticare durante le udienze una radice particolare (in inglese si chiama "little john to chew" ed è della medesima famiglia della "john the conqueror root") e di sputare poi la saliva così caricata in un posto dove il giudice la potrà calpestare.

28b le polveri

Migliaia sono i tipi di polveri e centinaia le interpretazioni della loro composizione. Con tutta probabilità ogni conjure man ha le sue ricette segrete.

L' uso delle polveri è una tendenza piuttosto africana, alcuni root doctor dicono che è raro che un cliente bianco chieda una polvere particolare.

Come al solito la cosa più semplice è fare esempi, per prima cosa ne farò due piuttosto tradizionali: la goofer dust e la hot foot powder.

La goofer dust è una polvere che è entrata nella leggenda, cantata persino da B.B.King in alcune sue canzoni, un proverbio dice più o meno "spargila intorno al tuo letto di sera e la

mattina ti risveglierai morto". E' dunque una polvere di maledizione. Anzi, diciamo che è "la" polvere di maledizione. Il suo nome assomiglia ad un vocabolo congo (kufwa) che significa "morte". Ci sono molte variazioni sulla ricetta, ne darò una minima.

Si polverizzano in un mortaio i seguenti ingredienti:

terra di cimitero,
peperoncino,
pepe,
zolfo,
pelle di serpente,
gusci di lumaca,
salvia,
ragni.

La hot foot powder è un' altro classico del genere e serve ad allontanare persone, ma soprattutto vicini di casa molesti. In genere è composta dai seguenti ingredienti:

peperoncino,
pepe nero,
sale,
zolfo.

Un' altro esempio classico è la "polvere di separazione" utilizzata per distruggere unioni felici e composta da:

peperoncino,
cannella,
radice di galanga,
pepe nero,
polvere di ferro,
vetiver,
aloe.

Ovviamente le polveri non si usano solo per far del male alle persone. La polvere di "dolce rabbia " si usa per far passare i bollenti spiriti a persone arrabbiate per qualche cosa che si è fatto ed è composta da:

ceneri,
peperoncino,
rosa,
gelsomino,
legno di sandalo.

Un' ipotetica polvere per attrarre l' amato potrebbe essere costituita da:

rosa,
gelsomino,
gardenia,
limone

Una polvere per attirare denaro potrebbe essere così composta:

frankincenso,
mirra,
sandalò,
radice di bayberry

L'uso pratico delle polveri si è già accennato nel caso della foot track magic, dove vengono mescolate ad un po' di terra per renderne difficile l'individuazione, ma molte altre sono le tecniche che si possono utilizzare. Per esempio per "vestire" lettere amorose, richieste di denaro, dichiarazioni in tribunale e tutti fogli e foglietti a cui si lega una speranza particolare; si possono includere in sacchetti mojo o spargere su candele da accendere; infine si possono spargere sui vestiti o sulle scarpe di persone che si vogliono influenzare.

28b oli hoodoo

La base o essenza degli oli, si diluisce generalmente in misura di un misurino standard in mezza oncia di olio di mandorle o olio vegetale, in quanto alcuni oli puri sono irritanti. Qui darò appunto le composizioni delle basi.

Uno dei più semplici e più gettonati oli da sempre è il "john the conqueror oil" composto semplicemente da:

olio vegetale (in genere olio di mandorle),
pezzetti di radice john the conqueror

serve ad attirare l'amore, i soldi e la fortuna al gioco d'azzardo. Un olio di uso simile è il "lodestone oil" composto da:

olio minerale (paraffina o simili)
pietre di magnetite

Un'altro dei classici è l'olio Van-van, utilizzato per "aprire le porte" e rafforzare bene o male qualsiasi incantesimo o in un'incantesimo che debba portare novità nella vita del conjure man. I nomi degli oli che lo compongono possono dare adito ad errori; il lemongrass non c'entra con il limone, il ginger grass non ha nessuna attinenza col ginger, né la palmarosa con la rosa. E' composto dai seguenti oli essenziali:

16 parti di olio di lemongrass
8 parti di olio di citronella
1 parte di olio di vetiver
1 parte di olio di palmarosa
1 parte di olio di gingergrass

In genere vi viene aggiunta della polvere di foglie di lemongrass e della pirite tritata.
Un olio che serve a confondere i nemici del root doctor è il “confusion oil” la cui essenza è composta da:

1 parte di olio di Vertiver
1 parte di olio di maggiorana
2 parti di olio di Patchouli

un olio classico dell’ amore è il “come to me”, che di solito viene colorato di rosso e la cui essenza è così composta:

1 parte di olio di rose
1 parte di olio di gelsomino
1 parte di olio di gardenia
1 parte di olio di limone

un’ olio un po’ più complesso che comprende diverse parti solide è il “blessing oli” o olio di benedizione:

frankincenso tritato,
gomma di benzoino tritata,
olio di frankincenso,
olio di benzoino,
olio essenziale di rosa
petali di rosa.

L’ uso degli oli è molto esteso, anche qui ci sono ricette particolari e tradizionali. Si usano al posto del profumo per attirare l’ amato, in bagni purificatori, per “vestire” candele, attivare sacchetti mojo o “foglietti” su cui sono stati scritti alcuni desideri. Non sembra che ci sia un metodo classico per ogni olio, ma piuttosto tutti gli oli vengono usati in più di una maniera.

32a gli incensi

Gli incensi si trovano in varie forme, dal bastoncino, al cono, alla pasta modellabile in varie forme. In questi casi alla polvere di base viene aggiunto del salnitro, e la polvere

viene pressata in piccoli stampi per ottenere la forma voluta. Più spesso si usano semplicemente polveri che vengono distribuite negli incensieri e bruciate mediante carboncini. Gli incensi vengono utilizzati per purificare ambienti, attirare spiriti, o anche durante i rituali. Come al solito darò alcune composizioni, che nel caso degli incensi sono molto semplici. Per purificare un ambiente dai cattivi spiriti si può usare legno di sandalo, aghi di pino, salvia e tabacco (questi ultimi sono metodi tradizionali degli indiani d'america); frankincenso, mirra, coppale, e benzoino sono tipici incensi da utilizzare prima dei rituali, citati anche nella bibbia. Incensi più elaborati si costruiscono impregnando polvere di legno con oli hoodoo. Alcuni incensi possono essere utilizzati anche per azioni negative come l' "hot foot incense" che ha la stessa composizione della hot foot powder. Ovviamente quest' ultimo incenso non va inalato ed è da usarsi all' aperto, contenendo anche sostanze irritanti o tossiche. L' incenso van-van, come l' olio, è costituito da una base di lemongrass. Per altri tipi si può semplicemente utilizzare le polveri e gli oli aggiungendo una base di trucioli di legno.

30 lavaggi delle case

anche questa è una soluzione tipica dei conjure man. Per purificare una casa non c'è niente di meglio che lavarne il pavimento con composti appositi. Avremo quindi il "chinese wash" costituito dalla essenza di olio van-van , con l' aggiunta di frankincenso, da diluire nel detersivo che si usa normalmente per lavare il pavimento. Chi si appresta a fare opera di negromanzia (chiamare cioè gli spiriti dei morti) è bene che lavi il pavimento diluendo nel detersivo il seguente composto:

issopo,
acqua di rose,
colonia al sandalo,
peperoncino,
timo,
verbena,
succo di limone,
un pizzico di zucchero,
malva,
pepe nero,
qualche goccia di ammoniaca,
qualche goccia di olio di oliva,
noce moscata,
cinnamomo,
rugiada mattutina .

ci sono anche lavaggi più semplici; una vecchia tradizione vuole che per attirare la fortuna bisogna alzarsi presto al mattino e, senza rivolgere parola a nessuno, lavare la porta di casa con detersivo in cui è stata aggiunta qualche goccia di urina, un pizzico di cinnamomo e un pizzico di zucchero. La soglia va lavata dall' esterno all' interno per attirare fortuna.

Nel caso che invece si voglia purificare la casa si può spargere sul pavimento del sale e spazzarlo poi via ,dall' interno all' esterno. Questa in effetti è una regola generale: interno esterno per allontanare, esterno interno per attirare, vedremo che sarà valido anche nel caso delle candele. Il tutto coadiuvato dal salmo adatto, naturalmente.

32 le candele

Trattare in un semplice capitolo un' argomento vasto come l' uso delle candele nel hoodoo è praticamente impossibile. Proveremo a darne comunque un' idea. Per prima cosa il colore è quello che conta. Si hanno diverse tabelle di corrispondenze, ne utilizzeremo due, tenendo a mente che la corrispondenza è generale e può (anche se raramente) cambiare in un rituale tradizionale. Naturalmente prima che le candele fossero colorate si faceva semplice riferimento, per la simbologia, all' olio con cui erano strofinate.

Per colore in base all' azione desiderata

bianco: purezza, purificazione

rosso: amore, vigore

azzurro: protezione, comprensione

blu: depressione

verde: soldi, finanze

giallo oro od oro: attrazione (non in senso amoroso, nel senso di attirare fortuna o buoni spiriti)

giallo verdastro: gelosia, malattia

cremisi: come il rosso, ma un po' modificato dalle vibrazioni dell' oro

marrone: neutralità

marrone dorato: sicurezza

rosa: successo contro il male e in amore

nero: cattiveria, tristezza, maledizione

argento o grigio: vittoria del bene sul male

rosso scuro: comando, vigore

arancio: chiarezza, incoraggiamento

porpora: potere

Per segno zodiacale

per ogni segno si ha un colore primario ed uno secondario (che metterò tra parentesi) che viene usato nel caso sia già presente una candela dello stesso colore:

Ariete: bianco (rosa)

Toro: rosso (giallo)

Gemelli: azzurro (rosso)

Cancro: verde (marrone)

Leone: verde scuro (rosso)
Vergine: oro (nero)
Bilancia: cremisi (azzurro o nero)
Scorpione: marrone dorato (nero)
Sagittario: verde (rosso)
Capricorno: rosso (marrone, grigio o nero)
Acquario: blu (rosa, verde scuro)
Pesci: (verde, bianco, nero)

In genere l'uso delle candele è connesso all'uso dei salmi, da recitarsi durante l'accensione delle candele. Le candele da bruciare vanno altresì strofinate con l'olio adatto prima di iniziare il rituale. L'azione dello strofinare con un'olio hoodoo, detto anche "vestire la candela", non è casuale ma ce ne sono differenti interpretazioni. Alcuni dicono che bisogna strofinarle dal centro verso le estremità in ogni caso; altri che questa soluzione si usa nei rituali di "allontanamento" (di persone, malie etc.) mentre la soluzione contraria (dalle estremità verso il centro) per "attirare" (denaro, amore etc.); altri ancora che bisogna strofinarle dalla base alla cima (tenendo la base vicina al corpo dell'operatore) per allontanare ed il contrario per attirare. Lascio all'interpretazione del singolo la scelta del metodo che risulta più semplice.

Daremo cinque differenti esempi di rituale con le candele secondo questo schema:

effetto del rito, disposizione delle candele, azione del rito, salmo da recitare

rituale contro malie o maledizioni

Sull'altare, coperto da un panno bianco, si pongono le candele in questo modo:

(1) -----(1)

(2) ----(3)----- (4)

(1-1) candele bianche possibilmente a forma di crocefisso. Queste due candele si strofinano con un'olio di benedizione.

(2) candela grigia strofinata con un'olio contro le malie.

(3) candela arancio strofinata con un'olio contro le malie.

(4)candela del colore associato al segno zodiacale della persona in favore della quale si fa il rituale, strofinata con un' olio associato al segno zodiacale .

Le candele vengono accese nell' ordine 1-1,2,3,4 per nove giorni, tutte le sere, per mezz' ora, e durante questa mezz' ora si recita il salmo n°71.

Portare confusione o fare pressione su un nemico:

questo rituale dura 4 giorni. La disposizione delle candele sull' altare coperto da un panno bianco, è la seguente:

------(8)-----

(2)----- (5)

(3) -----(1)----- (6)

(4) -----(7)

(1) candela con colore associato al segno zodiacale del nemico, strofinata con olio zodiacale
(2)(3)(4) candele nere strofinate con olio di confusione
(5)(6)(7) candele blu notte strofinate con olio di confusione
(8) candela del colore associato al segno zodiacale dell' operante (o del richiedente)
strofinata con corrispondente olio zodiacale ed olio di dominazione

Si accendono le candele nell' ordine:8,5,6,7,2,3,4 e infine 1.

Si recita il salmo n°3, si lasciano bruciare le candele per una mezz' ora e poi si spengono in senso inverso.

ATTENZIONE, dal secondo giorno in poi , prima di ripetere il rituale, si spostano le candele 2,3,4 e 5,6,7 in direzione della candela 1. Fino a che , il quarto giorno (l' ultimo del rituale), le candele 2,3,4 e 5,6,7 prima di essere accese saranno spostate quasi a contatto della candela 1.

Il simbolismo del rituale è chiarissimo, sotto l' occhio dell' operante (8) il nemico (1) viene di giorno in giorno messo sotto pressione da forze negative (2,3,4 e 5,6,7)

Per conoscere la verità

L' operatore ripeterà questo rituale più giorni, fino a che non sarà soddisfatto. Questa la disposizione delle candele:

(1)----- (1)

(3)----- (2)-----

(1-1) candele bianche possibilmente a forma di crocefisso. Queste due candele si strofinano con un' olio di benedizione.

(2) candela del colore associato al segno zodiacale dell' operatore (o del richiedente) strofinata con corrispondente olio zodiacale.

(3) candela bianca strofinata con olio portafortuna

Il primo giorno si accendono le candele nell' ordine 1-1,2,3 poi si ripete il salmo 117 per 33 volte e si lasciano bruciare le candele per circa un' ora; ogni giorno si sposta la candela 3 verso la 2 e si ripete il rituale.

Rituale per provocare attrazione in una coppia

Il seguente rituale si protrae fino a che le due persone non provano attrazione l' una per l' altra. La disposizione dell' altare è la seguente:

(1)----- (1)

(2)----- (3)

(D) -----(4)----- (U)

(1-1) candele bianche possibilmente a forma di crocefisso. Queste due candele si strofinano con un' olio di benedizione.

(2) candela associata al segno zodiacale della donna strofinata con olio corrispondente

(3) candela associata al segno zodiacale dell' uomo strofinata con olio corrispondente

(4) candela rossa strofinata con olio per il successo

(D) candela a forma di donna strofinata con olio per l' amore

(U) candela a forma di uomo strofinata con olio per l' amore

si accendono le candele nell' ordine 1-1,2,3,D,U,4, si recita il salmo 138 e si lasciano bruciare le candele per mezz' ora; ogni giorno successivo al primo si spostano le candele 2,D e 3,U verso la 4 e si ripete il rituale.

Rituale per ottenere denaro

Anche questo rituale si protrae sino a che non si è soddisfatti. Ecco la disposizione delle candele:

(1)----- (1)

----- (4)

(3) ----- (5)

----- (6)----- (9)

(2) -----(7)
----- (8)

(1-1) candele bianche possibilmente a forma di crocefisso. Queste due candele si strofinano con un' olio di benedizione.

(2) candela del colore associato al segno zodiacale dell' operatore (o del richiedente) strofinata con corrispondente olio zodiacale.

(3) candela dorata strofinata con olio per attrarre denaro

(4)(5)(6)(7)(8) candele verdi strofinate con olio portafortuna

(9) candela rosso scuro strofinata con olio di comando

si accendono le candele in ordine numerico, si recita il salmo 41 e si lasciano bruciare per una mezz' ora; ogni giorno successivo al primo si spostano le candele 4,5,6,7,8,9 verso la zona delle candele 2 e 3 e si ripete il rituale.

Una nota faceta: indubbiamente , dopo aver acquistato tutte queste candele e oli, una persona ha veramente bisogno di un rituale per ottenere denaro.

Le carte

Nel caso delle carte l' estrazione viene fatta direttamente dal richiedente, che taglia il mazzo con la mano destra (se destro) o con la mano sinistra (se mancino) tenendo la mano opposta dietro la schiena. Il mazzo viene tagliato tre volte, così da ottenere tre carte rappresentanti il passato, presente e futuro del richiedente. Questo in ogni caso è il metodo più comune, le variazioni sono infinite così come le interpretazioni date alle diverse figure. Esporremo qui le corrispondenze tra immagine ed interpretazione di un comune mazzo da 52 carte, che è attualmente il mezzo cartomantico più usato.

cuori

Asso: rappresenta la casa; insieme a carte di cuori rappresenta amore e amicizia; insieme a carte di denari soldi e notizie da amici lontani; insieme a picche sfortuna e discordia ; insieme a fiori lavoro duro per ottenere un' obbiettivo.

2: successo e prosperità

3: è necessario tatto e discrezione

4: pericolo di essere lasciato da solo riguardo ad una relazione difficile

5: gelosia nascosta

6: una persona naturalmente fiduciosa può essere facile preda per disonesti

7: un falso amico che viene allo scoperto rivelandosi un nemico

8: una vita sociale gioiosa e piena di cose da fare

9: desideri non realizzati

10: buona fortuna, felicità, possibilità di avere una grande famiglia (questa carta conferma le buone carte e neutralizza le cattive)

jack: un cupido, oppure un amico (le cui intenzioni sono relazionate alle carte che lo circondano)

donna: una donna amabile e fedele

re: un bravo uomo con un buon cuore, ma spesso dotato più di buone intenzioni che di discrezione.

quadri

Asso: soldi e salute

2: un "affare d' amore" con avversione da parte dei parenti e parecchie difficoltà.

3: difficoltà domestiche e legali dovute all' irritabilità del partner

4: una confidenza tradita

5: notizie inaspettate o successo in affari

6: la fine di una lunga relazione attenzione nel cominciarne un' altra

7: problemi di soldi, attenzione alle malelingue

8: una relazione stabile, probabilmente qualche cosa di progettato

9: associato a buone carte può voler dire piacevoli sorprese di soldi, altrimenti litigio

10: molti soldi, forse un matrimonio con molti figli

jack: un parente egoista, facile da offendere

donna: donna portata per il flirt, che vuole essere ammirata

re: un uomo vendicativo ed irascibile

fiori

Asso: prosperità, buona vita familiare

2: opposizione e sorpresa

3: matrimonio di soldi

4: fare attenzione ai doppiogiochisti

5: una relazione o un matrimonio vantaggioso

6: successo negli affari

7: felicità e buona fortuna, se ci sono problemi saranno causati da qualch' uno del sesso opposto

8: passione per il gioco d' azzardo o le speculazioni finanziarie

9: discordia causata dall' opposizione di amici o parenti

10: ricchezza, possibilità di vincite

jack: un amico leale e generoso

donna: una donna di fiducia molto affezionata, attraente ma non presa sul serio dagli uomini

re: un uomo intelligente che può essere un amante fedele ed un giusto amico

picche

Asso: problemi, forse morte

2: cambio di casa

3: un possibile viaggio, relazione minata dall' infedeltà

4: attenzione ad affari e finanze

5: il brutto carattere di una persona può provocare serie interferenze, la felicità può essere trovata con il partner

6: dopo un periodo di intenso lavoro appaiono meritato riposo e buona salute

7: dolori causati dalla perdita di un amico

8: problemi nelle imprese commerciali, probabilmente causati da amici

9: malattia e problemi in famiglia

10: brutto presagio, forse riguardante incarceramento, carta molto negativa

jack: una brava persona molto pigra

donna: donna maliziosa e fonte di scandali

re: un uomo ambizioso e pericoloso

divinazione mediante due dadi

In questo tipo di divinazione si traccia un cerchio e vi si lanciano due dadi. Non si tiene conto del risultato del dado che finisce fuori dal cerchio, mentre si ripete l' operazione se tutti e due i dadi finiscono fuori. In tutti gli altri casi si interpreta la somma dei risultati ottenuti dal lancio:

12 = qualcuno vi introdurrà ad un nuovo sport o hobby.

11 = separazione di un' amico per via di un trasferimento.

10 = cambio di abitudini per il meglio, forse una nuova scuola od un nuovo lavoro.

9 = una inaspettata fortuna.

8 = problemi in arrivo.

7 = un visitatore vi dirà qualche cosa che cambierà completamente i vostri piani.

6 = perdita di soldi in scommesse od investimenti; se si è accorti si può evitare questa perdita.

5 = problemi in casa.

4 = il consultante diventerà un leader della propria scuola o comunità .

3 = qualche cosa di inaspettato ed infelice.

2 = l' incontro , ad una festa, di qualcuno che avrà una grossa influenza sulla vostra vita.

1= viaggi

divinazione con le tessere da domino

Anche qui ,in genere, si estraggono tre tessere tra tutte quelle mescolate a faccia in giù sul tavolo i significati di base sono i seguenti:

- 0 = rappresenta chi fa la domanda

- 1 = viaggi

- 2 = famiglia ed amici

- 3 = amore

- 4 = soldi

- 5 = lavoro e carriera

- 6 = fortuna

Ogni tessera combina i significati dei due numeri che vi sono rappresentati, ma non sempre. La tradizione dice che non si può leggere il futuro con questo sistema il lunedì o il venerdì. Questi i significati generalmente attribuiti ad ognuna delle 28 tessere:

[0-0] = problemi inattesi.

[0-1] = un nemico disturba la felicità del consultante.

[0-2] = Povertà.

[0-3] = Problemi derivati dal troppo amore per il denaro.

[0-4] = buon raccolto per un contadino, problemi per tutti gli altri;

[0-5] = un matrimonio infelice.

[0-6] = uno scandalo disturba la felicità.

[1-1] = un riavvicinamento con qualcuno che non si vedeva da tempo.

[1-2] = un vecchio amico farà visita.

[1-3] = un felice viaggio di lavoro.

[1-4] = problemi di debiti; un matrimonio senza figli.

[1-5] = Affari d' amore, una proposta o solo un flirt

[1-6] = Ti sposerai due volte; il secondo matrimonio sarà più felice.

[2-2] = un desiderio sarà esaudito

[2-3] = un vecchio debito sarà ripagato.

[2-4] = una perdita dovuta ad un furto.

[2-5] = sconfitta in un tentativo di ottenere un aiuto dai pubblici uffici

[2-6] = Buona fortuna in materia di affari

[3-3] = sta arrivando una grossa somma in denaro.

[3-4] = felicità in amore

[3-5] = La venuta di un visitatore

[3-6] = Qualch' uno vi porta un regalo.

[4-4] = Invito ad una festa.

[4-5] = Una bella sorpresa arriverà presto.

[4-6] = Un matrimonio veloce con molti figli.

[5-5] = Uno cambio fortunato, forse una casa nuova.

[5-6] = Se si sta cercando lavoro lo si troverà; se no, si avrà una piacevole giornata passata con amici.

[6-6] = felicità

MAGIA SATURNIANA

Che cos'è ? un' invenzione. Diciamo che io vengo da saturno e che vi voglio far conoscere la mia magia. Che ne dite?

UN PICCOLO ESCAMOTAGE

Ovviamente chi, razionalmente, mi legge, non avrà certo dubbi sul fatto se io sono o no di saturno, e se esistono o non esistono for me di vita su saturno che praticano la magia. Ovviamente quello che vi racconterò sulla cultura saturniana è una semplice invenzione, ma serve ad uno scopo: lo scopo è quello di dare una certa impostazione alla vostra mente, in maniera che possiate utilizzare una certa tecnica magica e meditativa. Perché saturno? Non so, mi è sempre piaciuto come pianeta. Andiamo avanti.

COM'È FATTO UN SATURNIANO

Un saturniano è un' essere puramente mentale che vive sul pianeta saturno. Percepisce il mondo materiale, ma percepisce anche quello non materiale. Per quanto riguarda il mondo materiale esso percepisce una limitata gamma di colori (tipicamente bianco rosso e blu), forme, odori, sapori, suoni, si può spostare celermente da un posto ad un' altro e può modificare l'ambiente che lo circonda, ma soprattutto il fulcro del suo essere è dato dagli stati d' animo. Beh, un giorno scriverò un libro su come è fatto un saturniano, per ora accontentatevi di queste curiosità .Un saturniano lavora sugli stati d' animo come noi lavoriamo sugli ingredienti di un piatto in cucina: li mescola, li elabora, ne ottiene un risultato. Quella saturniana è una cultura vecchia di qualche milione di anni, che ha

deciso, per semplificare le cose, di condensarsi in un' unica lingua, un' unica religione ed un' unico uso e costume.

CHE COS'È LA MAGIA SU SATURNO E COME FUNZIONA

La magia, per un saturniano, è un mezzo per ottenere un risultato, e parte dalla concezione del mondo propria della cultura di saturno. La cosa interessante è che la magia saturniana non usa

nessuno strumento se non la mente della persona che vi è coinvolta. In questo tipo di magia non si ha bisogno di coltelli, bacchette, spade, pentacoli, tutto quello che serve viene immaginato.

E ovviamente essendo una magia di un' altro pianeta non ci saranno neanche i familiari "quattro elementi alchemici" e tutti i simbolismi che siamo soliti considerare quando si fa magia qui sulla terra. Sensazioni, fantasia, immaginazione ed energia, ecco di cosa abbiamo bisogno.

CREDENZA DI BASE (UN PICCOLO SET-UP MENTALE)

Il saturniano crede che ci sia una sola regola nell' universo, una sola equazione che fa andare avanti questo tutto in cui siamo immersi. Potrebbe essere, in un certo senso, assimilata ad un dio nel

senso monoteista del termine, ma il paragone più giusto è con il tao dei taoisti, o con il chaos dei moderni scienziati. E' una regola, non un' essere con caratteristiche umane, è inutile prendersela

con lui o glorificarlo, l' unica cosa che si può fare è prendere co scienza del fatto che c'è. I saturniani sono stati a torto definiti "adoratori del sole" perché per loro il sole rappresenta questa regola, questa "chiave" che fa sviluppare le cose, il sole è un simbolo, nulla di più.

La regola, dunque, generando tutto il generabile e

definendo tutto il definibile genera l' universo, lo plasma, lo cambia di continuo. Ora immaginiamoci che ogni piccola parte di questo universo, noi compresi, abbia in se una parte di questa regola.

Queste piccole parti sono essenze profonde che fanno funzionare ognuna quella cosa di cui fanno parte. Per essere semplicisti potremmo dire che la regola è il tao, e le parti sono spiriti, presenti

in ogni cosa. Noi useremo il nostro "spirito" su questi "spiriti" per agire magicamente cambiando piccoli particolari della regola generale.

IMMAGINAZIONE CREATIVA

Inizieremo dicendo che per chi non ha un' immaginazione abbastanza fervida è inutile continuare la lettura di questo scritto. Dovremo allenare la nostra mente ad immaginare cose irreali, fantastiche, così da dargli il giusto impulso per cambiare, trasformarsi, agire.

PROTEGGERE LA MENTE

Questo è un' esercizio che dovrete fare e disfare ogni volta che eseguirete un rito di magia saturniana , è molto semplice. Immaginate una piccola sfera di pura energia luminosa nella vostra mente. Ora expandetela, immaginando che protegga il vostro corpo e la vostra mente, che sia impenetrabile da qualsiasi influenza esterna sia fisica che psichica. Successivamente a qualsiasi operazione dovrete immaginare di riassorbire l' energia nel vostro cuore.

MEDITAZIONE

La meditazione è un' esercizio basilare. I saturniani non sono dotati di corpo, per cui noi impareremo a "cancellare" il nostro corpo, per non essere limitati da esso. L' esercizio è molto semplice:

- 0-protegete la vostra ,mente
- 1-ponetevi in una posizione comoda ma che non concili il sonno.
- 2-Occhi chiusi, distogliete l' attenzione dalle sensazioni che provengono dai 5 sensi. Dissolvetele. Dissolvete il vostro corpo.
- 3-ponete l' attenzione sul vostro respiro, solo e soltanto sul vostro respiro, dissolvete gli altri pensieri.
- 4-distogliete l' attenzione dal vostro respiro. Dissolvetelo.
- 5- Seguite le istruzioni al contrario per tornare nel corpo
- 0-riassorbite l' energia protettiva

A dirla così sembra una cosa piuttosto sbrigativa, ma provate e vedrete che funziona. In particolare nel punto 2 fate molta attenzione a non fare il minimo movimento, così da non stimolare il senso del tatto.

PREGHIERA

La preghiera al sole in realtà è un' escamotage per allenare la nostra immaginazione. seguendo la preghiera dovrete immaginare immagini e situazioni che siano attinenti con quello che la preghiera dice. Per esempio quando la preghiera dice "tu che sorgi splendente" dovrete immaginare, come se lo aveste davanti, il sorgere del sole. Con un po' di pratica dovrete riuscire a seguire tutta la preghiera immaginando e quindi potrete arrivare al livello successivo. La preghiera come vedrete è progressiva e vi aiuterà ad immaginare cose sempre più astratte. Una cosa particolare che dovrete fare è NON cancellare l' immagine precedente, ovvero:

- tu che sorgi splendente (immaginate l' alba)
- tu che illumini il mondo (immaginate l' alba che illumina la terra)
- tu che fai germogliare (immaginate l' alba che illumina la terra e

le piante che germogliano)

e così via. Proteggete la vostra mente, iniziamo:

tu che sorgi splendente
tu che illumini il mondo
tu che fai germogliare
tu che permetti la nascita dei frutti
tu che cresci coloro che si cibano dei frutti
tu che permetti il lavoro
tu che regoli l' andamento delle stagioni
tu che non ci abbandoni
tu che vieni adorato
tu che illumini nostro spirito
tu che illumini il nostro amore
tu che illumini la nostra mente
noi ti riconosciamo come regolatore dell' universo
Guidaci attraverso l' illuminazione.

Ora il passo successivo è immaginare il piccolo film mentale senza le parole della preghiera, ma ancora in sequenza. Eliminate una frase alla volta, quando le avrete eliminate tutte passate al passo successivo.

Il passo successivo è immaginare tutto quello che avete immaginato, ma tutto insieme, non in maniera progressiva, ma come è alla fine, partendo dal nulla; immaginate di dormire, aprire gli occhi e vi trovarvi in quel luogo e in quel punto, dove avete finito di immaginare.

Il passo successivo è quello di cambiare a vostro piacimento un piccolo particolare della scena, poi un' altro, poi un' altro, fino a lasciare una sola cosa in comune con la scena immaginata prima: voi stessi. Poi tornate indietro, cambiate di nuovo tutto e ritornate alla prima scena.

Dopo ogni operazione riassorbite l' energia protettiva.

CONDENSAZIONE

La condensazione è alla base della magia saturniana. L' esercizio che proporremo è la base per ogni futuro lavoro ed è molto semplice da fare. Proteggete la vostra mente. Iniziate con una meditazione, poi, quando il corpo sarà dissolto immaginate di essere in un luogo sicuro, che vi fa stare bene. Ora cercate di provare una sensazione, per esempio la rabbia; immaginate qualsiasi cosa vi faccia infuriare, arrivate al limite della vostra sopportazione; ora immaginate che questa rabbia si condensi in una

sfera luminosa nella vostra mente. Fate uscire la sfera dalla vostra mente e ponetela davanti a voi in modo che tutta la rabbia se ne vada dai vostri pensieri e rimanga prigioniera della sfera creata. Ecco, avete condensato una sensazione. Ora immaginate che una leggera brezza la dissolva e provate con un' altra sensazione. Fate pratica con:

odio, lussuria, amore, noia, rabbia, allegria, tristezza

tornate al vostro corpo e riassorbite l' energia protettiva.

CONDENSARE ENERGIA INTERNA

protegete la vostra mente, meditate, immaginate di essere in un luogo sicuro.

Immaginate una piccola sfera di energia all' interno della vostra mente. Fate uscire la sfera dalla vostra mente e ponetela davanti a voi in modo che l' energia condensata se ne vada dai vostri pensieri e rimanga prigioniera della sfera creata. Ora, come precedentemente fatto con le sensazioni, fatela dissolvere con una leggera brezza.

tornate al vostro corpo e riassorbite l' energia protettiva.

CONDENSARE ENERGIA ESTERNA

protegete la vostra mente, meditate, immaginate di essere in un luogo sicuro.

immaginate la vostra mente come una spugna, che assorba energia , invece di acqua, dall' ambiente esterno alla vostra mente e la condensi una piccola sfera di energia all' interno della vostra mente. Fate uscire la sfera dalla vostra mente e ponetela davanti a voi in modo che l' energia condensata se ne vada dai vostri pensieri e rimanga prigioniera della sfera creata. Ora, come precedentemente fatto con le sensazioni, fatela dissolvere con una leggera brezza.

tornate al vostro corpo e riassorbite l' energia protettiva.

UN SIMBOLO PERSONALE

Dovrete ora studiare un simbolo personale, che vi identifichi. Può essere qualsiasi genere di simbolo, ma suggerisco di elaborare cose semplici, facili da immaginare. Dopo averlo trascritto su di un foglio ed averlo ben memorizzato, protegete la vostra mente e iniziate con una meditazione, poi, quando il corpo sarà dissolto immaginate di essere in un luogo sicuro, che vi fa stare bene. Ora immaginate il simbolo davanti a voi, condensate le sette sensazioni che abbiamo precedentemente detto e incorporate le sfere luminose nel simbolo, immaginando che si uniscano al suo schema. Poi condensate un po' della vostra

energia e incorporatela nel simbolo. Finito l' esercizio tornate al vostro corpo e riassorbite l' energia protettiva.

TEMPIO PERSONALE

Ora dovremmo costruire un tempio mentale, che sia un luogo di base dove operare fuori dalle sensazioni corporali. Proteggete la vostra mente, fate un poco di meditazione, poi immaginate di essere in mezzo alla nebbia, senza una direzione, sospesi nel nulla. Ora fate in modo che la nebbia si diradi sotto di voi, e che dietro di essa ci sia un pavimento di colore neutro, senza una particolare costituzione o costruzione; niente piastrelle o mattoni, solo un limite in basso. Ora fate in modo che la nebbia si diradi intorno a voi, e dietro di essa ci siano delle pareti tutto intorno a voi, di materia neutra, come il pavimento. Ora fate la stessa cosa sopra di voi facendo apparire il soffitto. Adesso ci vuole un' entrata, e la nostra entrata sarà il simbolo personale, che inciderete mentalmente su di una parete e sigillerete con una sfera di energia concentrata. Ora dirigetevi verso il simbolo ed attraversatelo, dopo essere usciti dal tempio tornate al vostro corpo e finito l' esercizio tornate al vostro corpo e riassorbite l' energia protettiva. Potrete rientrare nel tempio attraversando mentalmente il simbolo creato dopo aver protetto la vostra mente e meditato. Tutte le volte che tornerete nel tempio potrete "arredarlo" come più vi piace, semplicemente cambiando con la vostra mente i colori e le eventuali decorazioni.

AMULETI MENTALI

Un amuleto è generalmente un manufatto che induce un piccolo cambiamento negli spiriti fino a che non viene annullato o distrutto. Siccome i saturniani sono presenti solo mentalmente in questo universo non possono portare con se manufatti, ma possono portare con se "promemoria" mentali. Ora costruite un simbolo che rispecchi il vostro desiderio rispetto a quello che l' amuleto deve fare e imparatelo a memoria. Dunque proteggete la vostra mente, meditate ed accedete al vostro tempio. Mettiamo il caso che vogliate essere più attraenti per ottenere sesso. Scrivete il simbolo creato sulla parete del tempio. Condensate lussuria e fatela assorbire dal simbolo creato, ora fate lo stesso con un po' di energia esterna, condensandola. Adesso staccate il simbolo dalla parete, fate assorbire il simbolo carico dalla vostra mente. Uscite dal tempio, tornate al vostro corpo e riassorbite l' energia protettiva. Per distruggere l' amuleto tornate al tempio, estraete il simbolo dalla vostra mente, riattaccatelo alla parete, riassorbite le energie date e cancellate il simbolo dalla parete.

SERVITORI

Un servitore è un' essere semisenziante, che obbedisce ai vostri ordini mentali secondo la funzione che gli avete dato creandolo. Mentre l' amuleto provoca un cambiamento incentrato su di voi, il servitore provoca, a comando, un cambiamento su chiunque o

qualsiasi cosa vogliate. Esso va nutrito in modo più o meno regolare per rimanere attivo. Ora costruite un simbolo che rispecchi il vostro desiderio rispetto a quello che il servitore deve fare e imparatelo a memoria. Dunque proteggete la vostra mente, meditate ed accedete al vostro tempio. Mettiamo il caso che vogliate che il servitore provochi amore. Scrivete il simbolo creato sulla parete del tempio. Condensate amore e fatelo assorbire dal simbolo creato, ora plasmate il simbolo e l'energia in modo che il servitore abbia una forma particolare, per esempio quella di una piccola bambola, e fatelo "staccare" dalla parete. Insomma, non deve essere solo un simbolo, ma un piccolo "personaggio". Ora condensate un po' di energia interna e con quella "date vita" al personaggio. Ora dategli un nome a cui possa rispondere. Infine condensate un po' di energia esterna e nutritelo. Uscendo dal tempio portatelo con voi, tornate al corpo, riassorbite l'energia protettiva, ma ricordate che il vostro servitore è lì, pronto a servirvi. Nutritelo regolarmente condensando energia esterna e facendola assorbire dal suo simbolo, dategli ordini chiamandolo mentalmente per nome. Per distruggerlo riportatelo al tempio, riattaccatelo alla parete, riplasmate il simbolo, riassorbite le energie date e cancellate il simbolo dalla parete.

LAVORO DI ESEMPIO

Dopo tutta questa preparazione arriviamo al lavoro vero e proprio, ovvero influenzare le "parti" di regola universale, che per comodità chiameremo spiriti. Mettiamo il caso che vogliate influenzare lo spirito dell'acqua, per semplicità. Dovrete Costruite un simbolo che rispecchi quel particolare spirito, per esempio un'immagine del mare, la formula chimica dell'acqua, delle linee ondulate etc. Memorizzate il simbolo. Come al solito proteggete la vostra mente, meditate ed accedete al vostro tempio. Ora cambiate il tempio, decoratelo con colori e decorazioni inerenti l'acqua. Se volete potrete anche riempirlo mentalmente d'acqua, o far diventare le pareti del tempio trasparenti e situarlo nelle profondità di un'oceano. Scrivete il simbolo creato sulla parete del tempio. Ora pensate alla sensazione che quel particolare spirito vi suscita, condensatela ed espandetela nel tempio. Adesso pensate alla vostra richiesta ed alla sensazione che essa vi suscita, condensatela e ponete la sfera davanti a voi. Ora pensate alla sensazione che vi susciterebbe la richiesta se soddisfatta, condensatela e unite le due sfere in un'unica sfera. Condensate un po' di energia interna ed unite le due sfere. Ora trasformate la sfera ottenuta nel vostro simbolo personale, e fatelo assorbire dal simbolo dello spirito sulla parete del tempio. Ringraziate mentalmente lo spirito. Ora fate tornare tutto come prima, riassorbite la sensazione che avete espanso nell'ambiente, cancellate il simbolo dello spirito, togliete le decorazioni al tempio. Uscite dal tempio, tornate al vostro corpo e riassorbite l'energia protettiva.

ACCEDERE AL TEMPIO DI UNO SPIRITO.

Uno spirito non è altro che una parte della regola universale, accedere al suo tempio, incontrarlo, aiuta a capirlo. Mettiamo il caso che vogliate conoscere lo spirito del fuoco,

per semplicità. Dovrete Costruite un simbolo che rispecchi quel particolare spirito, per esempio un' immagine della fiamma, delle linee ondulate verticali etc. Memorizzate il simbolo. Come al solito proteggete la vostra mente, meditate ed accedete al vostro tempio. Scrivete il simbolo creato sulla parete del tempio. Condensate un po' di energia interna e fatela assorbire dal simbolo. Bussate come fareste con una porta. Se ottenete una sensazione positiva, o addirittura una "risposta mentale" positiva potete usare il simbolo come una porta, proprio come fate per accedere al vostro tempio. Il tempio dello spirito conterrà le caratteristiche di questo spirito, che lo identificano. Assorbite le sensazioni, analizzatele ora, mentalmente chiamate il "padrone di casa". Lo spirito del tempio si presenterà: conversateci. Anche se sarà aggressivo o spaventoso non abbiate paura, fino a che la vostra mente è protetta lui non potrà passare questa protezione, neanche volendo. Fate molta attenzione, però perché non sempre questi spiriti sono comprensibili o vogliono mostrarsi. Per tornare al vostro tempio la cosa più semplice è incidere su di una parete, o nell' aria, il vostro simbolo ed attraversarlo. Tornati al vostro tempio cancellate il simbolo dello spirito visitato. Questa è comunque un' esperienza che consiglio dopo aver fatto molta pratica. Volendo si potrebbe anche invitare uno spirito a visitare il vostro tempio, ma sconsiglio questa procedura, e quindi non la rivelerò qui.

CONCLUSIONE

La magia saturniana può essere veramente utile, specialmente perché non necessita di nessuna attrezzatura particolare. Fatene buon uso.

Rubimasco.

IL SISTEMA DELLA PENTOLA

Premessa

questo scritto è un' esempio di sistema basato sulla teoria necromantica, ovvero quella che sostiene che nessuno può fare magie efficaci se non ha un' accordo con uno spirito nell' al di là. Tuttavia non ho voluto completare lo scritto poichè ritengo che un' uso scorretto del sistema possa dare molti problemi al praticante.

In questo scritto, dunque, sono stati cambiati nomi, metodi e strumenti. Mancano le chiavi principali, prima tra tutte la trasmissione dell' iniziazione da parte di un' altro iniziato, cosicchè pur mantenendo l' atmosfera generale la pratica sarà comunque inefficace. Si **SCONSIGLIA** comunque a chiunque di praticare le cerimonie qui descritte.

Si fa presente anche che questo scritto è stato registrato in debita sede, per cui se si vuole pubblicarne parte o tutto, si richiede la cortesia di chiedere il permesso all' autore e citare la fonte.

un saluto

Rubimasco

La pentola

Che cos'è la pentola?

Per gli scentisti , per chi non crede la pentola è semplicemente un contenitore di metallo, terra, residui vegetali ed animali.

Per chi la costruisce è la fonte del potere magico. La pentola è un mistero. La pentola è la vita creata dalla morte, la realizzazione di un' opera di alchimia spirituale, la materia immota che si anima, l' arma dello stregone guerriero e il suo amico più fidato.

Ogni elemento della pentola è stato benedetto, presentato ai quattro angoli del mondo davanti ai vivi, ai morti e agli dei. Per cercare le parti della pentola ci si è recati al monte, al mare, all' incrocio e al cimitero, nel bosco, nella via e nel campo, nell' ospedale e nel negozio: per fare un mondo serve tutto il mondo. Ma soprattutto si è stretto un patto con lo spirito della pentola stillando gocce di sangue del proprio cuore. Da quel momento la pentola è nello stregone e lo stregone è nella pentola. Nessuno in cielo e in terra, agli inferi o in paradiso può separarli tranne loro stessi.

gli ingredienti

Che cosa serve per fare una pentola ?

Per costruire una pentola si deve fare una spedizione per gli acquisti. Può durare un giorno, ma più probabilmente durerà diverse settimane.

-Per prima cosa si va in cerca delle terre:

terra di monte, di bosco, di incrocio, di ospedale, di negozio, di mare.

Tutte queste terre si pagano ponendo una moneta nel buco che si è scavato prendendo la terra. Più avanti si aggiungerà terra di cimitero, al momento di cercare lo spirito che dovrà vivere nella pentola.

-Poi si cercano le acque:

di mare, di fiume, di pioggia e di casa propria.

Queste non si pagano.

-Si va poi in cerca di 9 rami di alberi:

pino, castagno, nocciolo, noce, fico, cipresso, edera, ulivo, sambuco

-i seguenti rami sono invece opzionali:

bambu, larice, melo, abete.

-Per trovare i rami si va in un bosco, in un orto, in una strada; si va dove, insomma, si possono trovare queste piante cresciute spontaneamente o meno. Al momento di tagliare

si chiede il permesso ad uno spirito speciale, uno spirito della vegetazione che regola la crescita e l'uso delle piante, se si trattasse di santeria potremmo dire Osain, se si trattasse di palo potremmo dire Ngurufindia, io preferisco chiamarlo col nome barbarico di Kumbau Netù ma il nome non è importante, è l'azione che conta. Tagliato il nostro ramo dovremo pagare il bosco (o comunque il luogo); bastano tre monete gettate indietro, sotto la spalla sinistra, e si va via senza voltarsi.

Poi si va in cerca delle erbe, alla stessa maniera in cui si è cercato i rami, con la differenza che quelle che si troveranno in cucina non si pagheranno. Le erbe sono:

ortica, peperoncino, noce moscata, mandragora, stramonio, pepe, anice, chiodi di garofano.

-Si deve poi fare una mistura delle seguenti spezie tritate inumidite con acqua ed alcool:

peperoncino, pepe, aglio, coriandolo, zenzero, aglio, cipolla, anice, chiodi di garofano

-questa mistura, si potrebbe chiamare "santa spezia", si deve benedire con parole simili a queste:

che tu sia quattro volte benedetta
che tu sia cinque volte consacrata
che tu sia pane per gli spiriti
che tu sia offerta per gli dei

-Ci si deve poi procurare una pietra di fulmine; questa è una pietra particolare, di solito grigia con striature bianche che si trova nei letti di fiume. Quando la si è trovata le si fa un'offerta di alcool (vino, grappa, rum) pregandola come fosse uno spirito del fulmine. Versandovi sopra l'offerta si potrà dire:

spirito distruttore, io ti offro questo
per mantenere la tua forza,
per mantenere la tua potenza,
per mantenere la tua luce,
aiutami ad illuminare il mondo.

-Ci si devono poi procurare i seguenti manufatti e sostanze:

zolfo
mercurio
un crocefisso
chiodi
una calamita
due dadi da gioco
una pietra maschio (cioè dalla forma allungata)

un pezzetto d' oro, uno d' argento ed uno di rame
spilli
vetro
un coltello affilato (o una lama o una punta)
una catena con lucchetto
una pentola di metallo (rame o preferibilmente ferro)

le seguenti sostanze sono opzionali:

una zampa di alligatore
un ferro di cavallo
un dente di leone
delle formiche
un' ape
una vespa
una farfalla

non ci resta , dunque, che andare al cimitero per cercare uno spirito che ci possa aiutare.

Il cimitero

il cimitero è un luogo vivo, connesso a spiriti molto potenti e protetto da spiriti altrettanto potenti. Il suo cancello è il luogo dello spirito degli incroci, la sua prima tomba il luogo del guardiano del cimitero e infine tutto il cimitero è imbevuto di spiriti che vanno e che vengono, oltre a quelli "residenti". E' fonte di potere perchè contiene gli spiriti dei trapassati e quindi è una connessione naturale tra noi e l' altro mondo, quello da cui, in teoria, proviene tutta la magia. E' la città dei morti, così come la nostra è la città dei vivi. Lavoreremo con il cimitero per prendere lo spirito da mettere nella pentola. Naturalmente è considerato cimitero qualsiasi luogo che contenga sepolture e quindi non necessariamente quello consacrato.

Per andare al cimitero ci si arma delle seguenti cose:

5 monete

Una pietra (la selce è quella che da i migliori risultati, ma anche l' ossidiana e, in mancanza di altro, qualunque sasso naturale)

4 pezzi di cocco circolari per la divinazione (o monete, o pezzi di ferro)

Riguardo a questo ultimo strumento si devono dire le seguenti cose:

l' essenziale è che sia composto da quattro elementi che, cadendo, possono dare ognuno due risultati (Diciamo Testa o Croce, Bianco o Nero, B o N).

Si prendono i quattro elementi e, per consacrarli, si bagnano con alcool dicendo una cosa di questo genere:

io ti purifico con questa offerta;
guarda gli spiriti,
parla di ciò che vedi,
prendi l' offerta che ti apre la bocca.

Lanciando i quattro elementi essi riferiranno ciò che qualsiasi spirito interrogato ha da dire. I risultati possibili sono i seguenti:

NNNN = assolutamente no. Cattivo presagio.

NNNB = no

NNBB = sì

NBBB = domanda sbagliata

BBBB = sì da confermare con un secondo lancio. Il lancio è confermato se viene "BBBB" oppure "NNBB"

Si va dunque al cimitero preferendolo vecchio o antico e poco frequentato. Non importa andare di notte, le azioni che faremo sono molto discrete e non dovrebbero destare sospetti di sorta. Anche perché non facciamo nulla che sia contro la legge. La scelta della tomba è piuttosto importante. Si dovrebbero preferire stregoni e guerrieri o soldati maschi per primi, se non è possibile femmine; comunque morti da tempo, mai fidarsi di spiriti troppo giovani che potrebbero avere ancora legami forti con la loro vita passata. Ci si avvicina dunque alla tomba, si batte tre volte su di essa con la mano destra, un gesto che si farà spesso in seguito anche per "svegliare" la pentola. Non è necessario dire niente, solo bisogna aspettare che lo spirito risponda.

Un vento improvviso, un rumore particolare, il quietarsi degli animali sono tutte risposte positive. Se niente cambia si passa ad un' altra tomba. Quando infine si trova quella giusta si fa una piccola divinazione tramite i quattro cocchi chiamando lo spirito per nome (anche mentalmente) e chiedendo se lo spirito ci vuole aiutare (la divinazione può essere anche fatta in una tasca o una borsa per nascondere i gesti, ovviamente). Se la risposta è negativa passeremo ad un' altra tomba, se positiva significa che lo spirito ha capito e vuole aiutarci. Dunque si pone la pietra, che ci siamo portati, sulla tomba e si divina di nuovo, chiedendo allo spirito di passare nella pietra. Quando i cocchi daranno un risultato positivo vorrà dire che lo spirito è passato dalla tomba alla pietra. E' anche possibile che questo passaggio richieda più tempo, nel qual caso si lascerà la pietra e si tornerà successivamente. Eseguito il "passaggio" si paga una moneta alla tomba, si prende un pugno di terra dalla destra della tomba e si paga inserendo nel buco fatto un' altra moneta; infine si porta via la pietra pagando sul cancello del cimitero tre monete (senza voltarsi e facendo scivolare il pagamento sotto la spalla sinistra o di lato alla gamba

destra). Questo pagamento è il pagamento al padrone del cimitero: Oya nella tradizione yoruba, Centella Ndoki nella tradizione congo; io preferisco chiamarlo come mi hanno insegnato gli spiriti, ovvero Kumbau Modà. Ma anche questa volta il nome non è importante, solo l'azione conta. Andando via ci si appunta nome, cognome data di morte e nascita della tomba in questione. Lo spirito non è ancora "fissato" nella pietra, non fino a che non si è compiuto il patto con lui e con il signore degli incroci e delle iniziazioni. Questo particolare è uno di quelli che rende questo metodo diverso dal palo; mentre nel palo lo spirito è già nell'osso e aspetta solo i suoi "attributi", qui molto ruota intorno alla presenza di uno spirito potente che ci concede di poter tenere lo spirito di un morto e non concede solamente, ma opera affinché lo spirito sia fissato in una pietra, dove altrimenti non potrebbe vivere. Anche nel caso fortuito che si trovi un'osso, comunque, senza il permesso la cosa non sarebbe gradita agli spiriti. Comunque consiglio la pietra, l'operazione è molto più semplice ed altrettanto efficace. E poi le pietre sono le ossa della terra, no?

Adesso che abbiamo lo spirito comincia il lavoro vero e proprio.

Il pantheon

Prima di andare avanti con la prima evocazione e conseguente iniziazione, dovremmo analizzare il pantheon che ci "troviamo per le mani". Questo pantheon non ha un'esatta corrispondenza con quello yoruba, voodoo e palo, anche se ci sono similitudini nette. Tanto è vero che cambiando i nomi (usando il pantheon del palo o della quimbanda, ad esempio) il risultato non cambia di molto e comunque la pentola può essere usata per evocare qualsiasi entità. Diciamo che questa è un'interpretazione personale che funziona. Il pantheon è composto da antenati divinizzati, grandi stregoni che una volta morti si sono evoluti fino a diventare semidei. Sia i nomi che le leggende che i sigilli (che vedremo più avanti) sono state le prime cose sognate dall'"omino della luna" dopo l'evocazione di PapaLegba-Exu. Nella pratica i loro nomi vengono sempre preceduti dalla parola "kumbau" che significa spirito, signore ma anche "santo" (nel senso di mistero). Non hanno una connotazione femminile o maschile, anzi alcuni di loro sono manifestamente androgini. Nella pratica l'evocazione di tali entità sarà fatta soprattutto per imparare a conoscere la loro natura, ma possono essere utili anche in situazioni di particolare gravità visto che tutti, chi più o chi meno, sono guerrieri.

Zamara

È lo spirito del caos supremo, il serpente in continuo movimento. E' molto lontano dalle questioni degli uomini, e forse la creazione non sarebbe neanche avvenuta se uno dei semi che aveva nella pancia non fosse caduto sprigionando la potenza del cielo. Può venire comunque evocato, ma raramente da responsi intelligibili agli uomini e non prende ordini da loro, sebbene in certi casi possa fare da "patrono". È il custode del grande mistero della creazione. Per mezzo di lui nascono il tempo, gli eventi e l'illusione che sono, come lui, in continuo movimento.

Bamba

È lo spirito del cielo, ma anche della pioggia, del tuono e del fulmine, della sapienza, della matematica e della letteratura. Fu il primo creato e creò gli altri dei, alcuni ridendo, alcuni altri soffiando sui semi di Zamara di cui lui solo può appropriarsi. Ispirò agli uomini la scrittura e i rudimenti della matematica. E' una potenza regolata dalla ragione. La leggenda racconta che fu lui con il suo bastone di ferro (vedremo che ne avremo anche noi uno) a dividere il mondo dei vivi da quello dei morti.

Netu

È il signore delle erbe e delle montagne e della caccia, la leggenda racconta che fece un patto con lo spirito delle acque per avere fiumi sui monti per i suoi cacciatori, ed in cambio popolò i mari di piante, e si accordò per restituire l' acqua non usata al mare, cosicché nacquero i fiumi. La sua ira è temuta per la sua furia animale.

Lanti

È lo spirito dell' acqua e del mare, ma anche lo spirito che creò l' amore per evitare la guerra agli uomini. Se adirato diventa cieco a qualsiasi dubbio, proprio come l' innamorato convinto del suo sentimento.

Moda

È lo spirito della terra, custode del cimitero, a lui è dedicata la prima tomba di un cimitero. Custodisce gli spriti dei morti e li concede a Yadana perché i suoi stregoni abbiano di che lavorare. I vermi sono i suoi messaggeri e uccide lentamente chi lo fa infuriare.

Ishara

È lo spirito del fuoco, un grande stratega e combattente, ma è anche lo spirito della buona cucina. Meglio non mettersi contro di lui in battaglia perché vincerebbe di sicuro. Nelle battaglie magiche l' unico mezzo per contrastarlo è un morto che lavora con la sua stessa energia o con l' energia di Zanda, il signore dei metalli.

Yadana

E' lo spirito dell' incrocio, del gioco, dei ladri , della divinazione e degli stregoni ma soprattutto è dispettoso. Le sue invettive animano tutto il pantheon. Il suo simbolo è la luna .Si può star sicuri che al solo nominarlo qualche cosa succederà. È lo spirito a cui è stato affidato il vento e soprattutto le anime dei morti che servono agli stregoni. E' l' unico che può fissare lo spirito di un morto dove non dovrebbe stare, cioè in una pietra, ed è il

primo da chiamare in qualsiasi rituale perché apre le porte dell' altro mondo; è infatti anche il custode del cancello del cimitero.

Yadoki

E' lo spirito della pazzia, della forza feroce e delle malattie senza cura. La leggenda racconta che gli fu affidato il reame del deserto, perché lì non avrebbe potuto distruggere nulla, cosa che avviene di sicuro alla sua presenza. E' uno spirito indomabile e viene chiamato dagli altri dei e gestito da loro, mai evocato direttamente, perché la sua potenza è impossibile da gestire per qualsiasi vivente. Il suo sigillo è infatti incompleto, e il segno che lo completa cambia di volta in volta ed è conosciuto solo dagli altri spiriti, cosicché yadoki è evocabile solo alla presenza di uno o più degli altri "kumbau".

Lafu

È lo spirito della fortuna, ma anche dei mendicanti. E' sempre felice perché non ha niente da perdere. Gli amuleti ,i soldi e gli affari sono il suo regno, ma attenzione, la leggenda racconta di un' uomo che fu punito per aver fatto commercio di un suo amuleto. Difficile farlo adirare, ma una volta che è arrabbiato priva il malcapitato di tutto quello che ha, dalla famiglia agli averi, fino a che non ha imparato la lezione.

Lugla

È lo spirito del sole e della luce, che lasciò l' umanità al buio allorché gli uomini smisero di fargli offerte. La leggenda racconta che il gallo riuscì a farlo uscire dalla sua grotta con il suo canto, e fu premiato con il colore delle sue piume. E' anche lo spirito della gnosi e della conoscenza intuitiva.

Maza

E' lo spirito della famiglia, della legge, delle regole e della giustizia. La leggenda racconta che uccise un uomo che aveva commesso un' omicidio per difendersi, non per il delitto commesso, ma perché se ne vantava con i suoi amici. Si racconta anche che fu lui a scrivere nel cuore degli uomini le regole della famiglia, cosicché la società avrebbe avuto fondamenta più solide.

Zanda

È lo spirito dei metalli, degli artigiani, ma anche della vendetta. Grande artigiano e grande guerriero, la sua rabbia può spezzare qualsiasi ostacolo. La leggenda racconta che per dare una lezione a Yadana ,che lo prendeva in giro per il suo lavoro, lanciò il suo coltello contro la luna spezzandola e da quel giorno il simbolo di Yadana (la luna appunto) attraversa cicli di rottura per ricordare al suo padrone quanto può essere dura la rabbia del signore

dei metalli. E' soprattutto per lui che la pentola ha una catena ed è di metallo. Il suo simbolo è il coltello e vedremo quanto questo coltello ci potrà essere utile.

Il bastone ed il coltello

Gli strumenti principali dello stregone (oltre alla pentola, naturalmente) sono il bastone ed il coltello. Qualsiasi coltello va bene, e qualsiasi bastone va bene; però se ci dobbiamo attenere alla simbologia utilizzata fino ad ora sia il coltello che il bastone dovrebbero essere di ferro.

Il coltello rappresenta il coltello di Kumbau Zanda, che distrusse la luna e creò la vendetta. La leggenda racconta che dopo l' assassinio di un' uomo tutta la famiglia cadde in disgrazia e nessuno riusciva a risollevarsi da quel momento di depressione; ogni giorno si piangeva ed ogni giorno ci si disperava, i campi erano lasciati a se stessi e gli animali non accuditi, mentre l' assassino era libero poiché la giustizia non aveva potuto provare il suo coinvolgimento nel delitto e neppure gli spiriti potevano niente. Allora Kumbau Zanda entrò nella casa della famiglia, e proprio nell' entrata allestì una fucina, in completo silenzio e davanti agli occhi attoniti di tutti i familiari. Senza dire niente prese un blocco di ferro, accese la fucina ed iniziò a forgiare un coltello. Si tagliò la carne e nel sangue che scorreva temprò la lama. Sempre senza una parola diede il coltello in mano all' erede del morto e poi se ne andò. L' assassino del capofamiglia fu trovato morto accoltellato il giorno dopo. Da quel giorno la famiglia riprese la sua normale vita. In sostanza il coltello rappresenta il caos, la vendetta, l' azione, il movimento, la cessazione di ogni stasi.

Il bastone di ferro rappresenta il bastone di Kumbau Bamba, che con esso divise il mondo degli uomini da quello degli spiriti.

Si racconta che c' era molta confusione tra uomini e spiriti, poiché il mondo degli spiriti e quello degli uomini era mischiato, nessuno riusciva a capire né il suo compito né il suo diritto, facendo così nascere dispute che davano luogo a guerre e faide infinite. Kumbau Bamba decise quindi di porre rimedio una volta per tutte. Chiamò Kumbau Zanda e gli disse di forgiare un bastone di ferro, al cui interno pose un seme del caos di Kumbau Zamara. Con questo bastone esso divise il mondo degli uomini da quello degli spiriti per sempre. Siccome alcuni spiriti, però, avevano acquisito diritti nel mondo degli uomini e viceversa, esso decise che in alcuni casi gli spiriti sarebbero potuti passare da un mondo all' altro e così gli uomini. Affidò i confini e i mezzi del passaggio a Kumbau Yadana e da quel momento è a lui che si chiede l' autorizzazione per la magia e la divinazione. Il bastone di ferro rappresenta dunque l' ordine, la giustizia, la fermezza, la quiete.

Teoricamente, se questo percorso fosse intrapreso insieme ad un maestro, esso concederebbe prima la pentola (l' autorizzazione ad operare magicamente) poi il coltello (l' autorizzazione a combattere) e poi il bastone di ferro (l' autorizzazione a comandare). Nel caso in cui, invece, questo percorso dovesse essere intrapreso in solitario, ovviamente bisognerà fornirsi di questi due attrezzi già dall' inizio e poi imparare ad usarli col tempo. Il bastone può servire a "svegliare" la pentola o lo spirito di un morto, comandare gli

spiriti, e nella prima parte del rituale di evocazione per tracciare il confine entro cui gli spiriti si manifesteranno. Al contrario il coltello serve ad allontanare gli spiriti o attaccarli e nella chiusura del rituale di evocazione per distruggere le barriere create.

Il coltello deve essere come minimo di metallo, di qualsiasi forma o foggia, e viene consacrato scaldandolo, bagnandolo con la "santa spezia" diluita in acqua e con parole simili a queste:

sangue degli spiriti
vendetta degli uomini
portatore di caos
che spezzi ogni illusione
bevi questo sangue e servimi

alla stessa maniera viene consacrato il bastone, che può essere di qualsiasi misura e sempre di metallo (per una questione estetica suggerisco un bastone di ferro pieno, del diametro di un dito al massimo, che sia alto almeno fino alla cintola del praticante) e con parole simili a queste:

seme degli spiriti
diritto degli uomini
portatore di legge
che dividi in modo giusto
bevi questo sangue e servimi

al bastone va allacciato anche un nastro rosso sulla cima (a simboleggiare il seme di Zamara) che viene immerso nella "santa spezia" diluita e consacrato con queste parole:

seme del serpente
maschio e femmina
creatore e cambiante
alto e basso
coda e bocca
ascendente e discendente
cambia e muta.

È naturale che le simbologie qui esposte sono personali e costruite secondo istruzioni degli spiriti. Tuttavia la simbologia della magia europea può essere applicata ai due strumenti senza problemi (quella del bastone e dell' athame, per intenderci) e sia detto per inciso che la pentola non ha limitazioni per quanto riguarda le entità con cui lavora lo stregone: demoni, angeli, spiriti, dei, morti e quanto altro possono essere evocati e chiamati, pregati tramite la pentola, senza problemi di cultura, archetipo o quant' altro. In sostanza il metodo è valido coadiuvato da qualsiasi teoria teologica.

La preparazione dell' iniziazione

Ora che abbiamo gli ingredienti, gli strumenti e lo spirito possiamo iniziare le fasi preliminari del rituale. Uno strumento aggiuntivo potrebbe essere un sistro, una campanella o una maraca che ci può aiutare dandoci il ritmo durante gli elenchi di nomi che dovremmo recitare o nei momenti di silenzio del rituale per animare l'atmosfera. Altre cose di cui abbiamo bisogno sono:

una matita,
un gessetto o carboncino,
una bottiglia di "santa spezia" molto diluita in acqua,
carta per scrivere (un classico è la carta marrone delle buste per il pane),
un sacchetto di stoffa (preferibilmente rossa)
uno strumento tagliente (pezzo di vetro, lametta o meglio ancora bisturi sterile)
un panno rosso tipo bandana.
un sigaro
dell' incenso
qualche moneta

Si tratta in sostanza di preparare una stanza in modo appropriato. Non parlerò di arredamenti e di estetica, basta che sia una stanza tranquilla e appartata. Si dispongono dunque davanti a noi tutti gli ingredienti e gli strumenti. Con il carboncino o il gessetto si traccia davanti alla soglia di ogni apertura della stanza (porte, finestre etc.) il seguente simbolo, in modo che corra parallelo alla soglia stessa:

[immagine non disponibile]

Potete allungarlo, stringerlo, piegarlo, aumentare o diminuire le frecce verticali, basta che verso la finestra (o porta) sia rivolta la parte con due asterischi a destra e sinistra e che le frecce verticali siano sempre in numero pari. Questo simbolo serve ad evitare di essere disturbati da esseri viventi per tutto il tempo in cui è presente (fino a che, cioè, non viene cancellato). Lo stregone potrà anche saltarlo, uscire e tornare in un secondo tempo, la stanza che viene protetta con questo simbolo premette solo il passaggio dello stregone e di nessun altro , a meno che non ci sia un' altro stregone o una persona dagli spiriti molto forti che vuole entrare.

Ci si bagna i capelli per tre volte con un po' di "santa spezia" diluita dicendo:

purifica la mia testa
purifica il mio cuore
purifica il mio spirito

Infine ci si fascia la testa con il panno rosso.

Attenzione: se siete allergici ai componenti o alle erbe contenute nella mistura evitate di usarla su di voi; potete usare acqua pura.

Fatto questo su un pezzetto di carta si traccia il nome, cognome, data di nascita e morte dello spirito preso al cimitero.

Poi su un' altro pezzo di carta più grande si traccia il sigillo di Yadana che useremo per evocarlo. I sigilli degli spiriti sono molti e molto diversi anche per un solo spirito. Per quanto riguarda l' iniziazione io vi consiglio questo Yadana :

[immagine non disponibile]

Faccio notare che il sigillo, diversamente da un' evocazione tradizionale, non sarà in un ambiente protetto fuori dalle barriere protettive dello stregone, ma DENTRO le barriere protettive, così che lo stregone venga a diretto contatto con lo spirito.

Adesso che abbiamo tutto possiamo veramente iniziare il nostro cammino. E' un cammino tortuoso e senza ritorno. La nostra pelle verrà marchiata da segni che ci identificheranno nel mondo degli spiriti, la nostra coscienza cambierà, avremo percezioni diverse e priorità differenti. Il giuramento agli spiriti è per sempre, chi giura sulla pentola non è mai solo, a meno che per compagnia non si intenda solo quella dei viventi.

Durante questa particolare iniziazione, specialmente se si è in più di una persona, è normale che sorgano momenti di allegria, accompagnati anche da battute goliardiche e volgari. Può sembrare dissacrante ma questa è l' atmosfera particolare che porta lo spirito in questione. E' pur sempre come avere un fucile a pallettoni in mano e guardare dentro la canna, ma in quel momento i pallettoni sembrano fatti di peluche. Proprio per questo diventa estremamente pericoloso cedere alla tentazione di "mandare tutto a ramengo". Kumbau Yadana è un simpaticone, famoso per i suoi scherzi, ma famoso anche per uccidere chi non gli porta rispetto dissanguandolo lentamente.....

L' iniziazione

Dopo esserci preparati prendiamoci un' attimo di concentrazione.

Prendiamo il bastone e tracciamo un quadrato intorno a noi, che comprenda tutte le attrezzature che dovremo usare. Questa sarà una barriera perché gli spiriti che chiameremo non escano. Durante la tracciatura del quadrato potremmo dire:

io fermo il tempo
io fermo lo spazio
io edifico un muro
io divido i mondi

ora possiamo sederci davanti al sigillo di yadana che abbiamo tracciato ed iniziare un' invocazione agli spiriti che potrebbe essere questa:

con il permesso di tutti gli spiriti:

kumbau yadana
kumbau zamara
kumbau bamba
kumbau zanda
kumbau netu
kumbau lanti
kumbau ishara
kumbau lafu
kumbau maza
kumbau moda
kumbau lugla
kumbau yadoki

io mi appresto al rito della chiamata.

Kumbau Yadana signore del cancello, apri le porte per farmi passare!

Poi si fa una piccola libagione di alcool al sigillo dicendo:

questa è la mia offerta, che sia gradita.

poi si fa un' invocazione a yadana, facendosi un taglietto e facendo gocciolare il sangue sul sigillo dicendo:

io ti chiamo kumbau Yadana, signore dell' incrocio, vieni a me , sorgi, affrettati, questo è il mio sangue, io ti cerco, rispondi alla chiamata!

Si ripeterà l' invocazione colpendo il sigillo con il coltello alla fine di ogni ripetizione, fino a che la presenza dello spirito non sarà palpabile. E' probabile che in questo caso si sia posseduti dallo spirito. Chiedete di essere autorizzati alla magia, e di fissare lo spirito del morto (chiamandolo per nome) nella pietra. Sicuramente Kumbau Yadana risponderà positivamente a questa richiesta, fisserà lo spirito ed ora dovrete fare con lo spirito stesso un patto.

Chiedete allo spirito del morto (tramite i quattro cocchi) di giurare per sempre fedeltà a voi, alla vostra famiglia ed ai vostri fratelli e figli magici, di giurare protezione a voi ed alla vostra casa, ai vostri spiriti, di essere la vostra arma e il vostro consigliere fino a che voi non deciderete il contrario.

Se la risposta è negativa fate un' offerta di alcool e ripetete la domanda.

Quando la risposta sarà positiva graffiatevi sulla pelle una piccola croce (a braccia uguali) sulla spalla destra, un piccolo cerchio sulla spalla sinistra ed infine una piccola croce in mezzo al petto. Facendo questo giurate:

io giuro per tutti gli spiriti, davanti ai vivi ed ai morti di onorarti e proteggerti, di ascoltarti e rispettarti, di esserti fratello e amico, di onorare e rispettare i tuoi spiriti, di aiutarti nel tuo cammino come tu aiuterai me, secondo giustizia e possibilità, secondo la mia volontà e per il tempo che io deciderò. Se manco a questo giuramento che io possa sanguinare da questi tagli fino a morire.

Detto questo prendete un po' di sangue dai graffi sul petto e bagnate la pietra con esso dicendo:

questo è il sangue del mio cuore, questo sigilla per sempre il nostro patto.

Dobbiamo ora montare la pentola. Si graffi sul fondo della pentola, con il coltello, questo sigillo:

[immagine non disponibile]

ora si bagni il sigillo con alcool e "santa spezia" diluita. Si presenti la pentola ai quattro angoli del mondo e si spruzzi, con la bocca, un po' di alcool sull' esterno. Si presenti ai quattro angoli il sacchetto rosso e si spruzzi con alcool e santa spezia. All' interno di esso si ponga il foglietto con i dati del morto benedetto alla stessa maniera. Poi si ponga dentro il sacchetto anche la pietra del morto, si benedica di nuovo tutto l' insieme con alcool e santa spezia e si appoggi sul fondo della pentola sopra il sigillo. Adesso si mettano tutti gli ingredienti all' interno, mostrandoli ai quattro angoli e benedicendoli ognuno con alcool e santa spezia diluita prima di porli dentro. L' ordine è il seguente: la terra di cimitero, la pietra di fulmine, i manufatti, le erbe e la santa spezia, le acque, le altre terre e infine i rami (che non devono spuntare sulla superficie delle terre. Il tutto si ricopra con peperoncino tritato in modo che formi uno strato ben visibile. per ultima si pone la catena intorno alla parte superiore della pentola (in modo che non scivoli) e si chiude con il lucchetto (in alcune pentole la catena potrebbe essere messa all' interno, ma l' esterno è preferibile anche per una ragione estetica).

Adesso possiamo fare la prima offerta alla pentola. Svegliamola colpendo il pavimento dove è appoggiata con tre "bussate" della mano destra, ruotiamo la bottiglia di alcool davanti alla pentola e chiediamo (sempre con i cocchi) se gradisce l' offerta. Se la risposta è positiva si spruzza l' alcool (usando la bocca) per sette volte sulla pentola. Se la risposta non è positiva facciamo una piccola offerta di monete che avremo preparato in precedenza. Ora alla stessa maniera offriamo anche incenso (che bruceremo davanti alla pentola) e santa spezia non diluita (che sbricioleremo sulla pentola). Un classico sarebbe anche offrire fumo di sigaro, ma attenzione, durante l' offera il sigaro va fumato al

contrario, ovvero con la parte accesa in bocca. Non vi preoccupate se la prima volta non ci riuscite, imparerete col tempo.

Possiamo quindi congedare Kumbau Yadana e tutti gli spiriti con la seguente preghiera:

con il permesso di tutti gli spiriti:

kumbau yadana
kumbau zamara
kumbau bamba
kumbau zanda
kumbau netu
kumbau lanti
kumbau ishara
kumbau lafu
kumbau maza
kumbau moda
kumbau lugla
kumbau yadoki

io mi appresto a chiudere il rito. Vi ringrazio e vi congedo, spiriti che mi avete assistito.
Kumbau Yadana signore del cancello, chiudi le porte, che nessuno possa passare!

Infine tagliamo con il coltello le barriere che avevamo costruito dicendo una cosa di questo tipo:

io creo il tempo
io creo lo spazio
io distruggo un muro
io unisco i mondi

il rituale adesso è finito, potete rassettare la stanza e mettere la pentola al suo posto, con davanti le sue offerte (alcool, incenso, santa spezia, monete).

Si dovrà aspettare qualche tempo che la pentola “esploda”. A volte passano poche ore, a volte un’ intera lunazione, ma lo percepirete distintamente. C’è addirittura chi si sveglia di soprassalto di notte, o sente una leggera scossa di terremoto. Da quel momento la pentola sarà attiva al cento per cento, le cose cambieranno, le regole saranno differenti.

Dal momento in cui la pentola è attiva non si parla più di spirito del morto e componenti, ma più propriamente di “santo” e “simboli”. Infatti dopo il procedimento di montaggio e

dopo tutto il rituale lo spirito del morto si è radicato nell' insieme della pentola a lui connesso, e sfruttando questo è "mutato" ed ha cambiato tutto il resto. Il momento dell' esplosione è il momento in cui si apre il contatto stabile con l' altro mondo ed il momento in cui il morto acquista consapevolezza del suo nuovo potere.

Per semplificare immaginate che la roccia del santo assorba costantemente potere da sotto il fondo della pentola, e lo muti in un flusso che viene proiettato attraverso la bocca della pentola stessa. Sotto il santo un vortice, sopra il santo una colonna di luce. Il santo stesso è un nodo, una singolarità, un "punto 0". Questo "flusso" è ciò che andremo a modificare per lavorare con la pentola.

Vedremo che secondo esigenza la pentola potrà essere sia smontata che rimontata che arricchita o privata di alcuni simboli; adesso il morto è legato per sempre al sasso ed assorbe qualsiasi cosa gli necessiti per sostenersi, tranne ciò che è segnato nel patto.

Diversamente da quanto avviene nel palo il santo può subire lunghi periodi di inattività, mancanza di offerte ed isolamento senza esserne intaccato; anche se non è bene costringerlo a tali privazioni se non c'è reale necessità.

Quali regole si devono tenere per gestire il santo?

Sono piuttosto semplici e specifiche, in realtà e sono divise in cose da fare, da non fare e da concordare

Sono cose da fare (se possibile):

- le offerte volontarie (settimanali in genere) di alcool o fumo o incenso o santa spezia
- la novena (una preghiera coadiuvata da candele che dura nove giorni) durante il periodo delle feste dei morti
- ascoltare con rispetto ciò che il santo ha da dire
- rivolgersi a lui in modo rispettoso
- pagare le offerte concordate per un lavoro
- tenere il santo ,e il luogo dove è posto, in ordine
- punire il santo se non si comporta secondo i patti

Sono cose da NON fare (se possibile):

- offerte di sale, cibo contenente sale, cibo scaduto o immangiabile
- interrompere una comunicazione, un' offerta o una divinazione senza motivo valido
- prendere a calci la pentola
- rifiutare offerte concordate
- mantenere il santo ,e il luogo dove è posto, in totale abbandono
- non ascoltare ciò che il santo ha da dire
- punire il santo senza ragione
- fare sesso in presenza del santo
- esporre il santo alla presenza di donne mestruate

Sono cose da concordare:

- la cadenza di offerte volontarie (sempre nel limite della disponibilità e della logica)
- le offerte dovute per un lavoro
- cambi di pentola o arricchimenti dei simboli
- la rivelazione a terzi di procedimenti e simboli riguardanti il santo

Riguardo al lavoro, ci sono principalmente due modi per lavorare con la pentola.

Il santo ci può aiutare nelle questioni materiali più semplici (dall' ottenere soldi al maledire, all' istruirci riguardo alcuni procedimenti e conoscenze) se modifichiamo con simboli appositi il "flusso di entrata" e lo stimoliamo nella giusta maniera. I grafici che useremo per modificare il flusso li chiameremo "zimba" (da una parola congo che significa semplicemente "nome").

Questo tipo di lavoro , chiamato propriamente lavoro di santo, implica la conoscenza della zimba e delle parole adatte, che , al limite, possono essere suggerite anche dal santo stesso o da altre entità. Fornirò comunque un "carnet" di zimbe utili come esempio.

Il lavoro di santo si fa su quattro livelli principali a seconda della "forza" e della "velocità" che si vogliono ottenere nella realizzazione degli obiettivi preposti.

Se invece il flusso di entrata è modificato dal sigillo di una qualsiasi entità, e il santo è stimolato nel modo giusto, il santo permette la manifestazione dell' entità sul piano materiale.

Questo tipo di lavoro, chiamato lavoro di spirito, implica la conoscenza del sigillo, delle abitudini e dei desideri dell' entità evocata, in questo caso la pentola può evocare qualsiasi entità e vedremo come.

Prima di tutto , però, parleremo delle offerte, delle preghiere e di tutto quello che serve a mantenere in buono stato il nostro santo.

il saluto, l' offerta, la preghiera per il santo, la comunicazione e la novena per il santo

Le cinque tecniche di base per mantenere ben attivo il santo sono di una semplicità estrema, le andremo a descrivere di seguito.

Il saluto

Si usa per svegliare il santo e per congedarsi da esso. Si batte tre volte con le nocche della mano destra (o con il bastone) sul pavimento davanti alla pentola e gli si fa una piccola offerta di alcool o fumo o alcool e fumo, seguito da un pizzico di santa spezia . Volendo si può arricchire il tutto con un' invocazione del tipo:

[io ti saluto,
potenza della mia casa
santo e guerriero
origine del mio potere]

per congedarsi si fa il contrario, ovvero si fa una piccola offerta e poi si battono di nuovo le nocche della mano destra (o il bastone), per tre volte, davanti alla pentola.

La comunicazione

La comunicazione con il santo avviene, dopo averlo svegliato, tramite i quattro cocchi che, ricordo, sono quattro elementi piatti che se lanciati possono dare cinque risultati a seconda che ognuno dei quattro cada sulla faccia nera (N) o bianca (B). i risultati sono i seguenti:

NNNN = assolutamente no. Cattivo presagio.

NNNB = no

NNBB = sì

NBBB = domanda sbagliata

BBBB = sì da confermare con un secondo lancio. Il lancio è confermato se viene "BBBB" oppure "NNBB"

La comunicazione procede quindi per "tentativi" successivi, facendo domande e ottenendo risposte attraverso i quattro elementi.

C'è anche un' altro livello comunicativo ed è quello mentale. Il santo infatti vi parlerà da mente a mente, recando istruzioni, opinioni o quant' altro. Per concordare cose importanti, comunque, è sempre meglio far confermare la risposta dai quattro cocchi.

L' offerta

In questo caso si parla di offerta volontaria, che dovrebbe essere corrisposta, se possibile, ad intervalli regolari. In genere si fa in un giorno fisso della settimana, mettendosi d'accordo con il santo per il giorno preciso. Dopo il saluto si prende l' offerta che si è deciso di dare (può essere anche solo un po' di alcool ,santa spezia, oppure una nuova candela o un sigaro o qualche moneta) si batte su di essa tre volte con il coltello e poi si scuote l' offerta stessa davanti alla pentola per mostrarla al santo e attirare la sua attenzione. Il tutto potrebbe essere coadiuvato da una piccola invocazione quale la seguente:

[santo della mia casa
mio compagno e mia arma
accetta questa offerta in segno di rispetto
per aumentare la tua potenza]

Si fa quindi una piccola divinazione con i quattro cocchi per sapere se l' offerta è gradita; se la risposta è positiva si procede a dare l' offerta al santo, altrimenti si fanno altre divinazioni per sapere se l' offerta va cambiata, aumentata, diminuita etc. e poi si procede a dare l' offerta opportunamente modificata.

La preghiera per il santo

Il santo ci aiuta e noi dobbiamo aiutare il santo. Attraverso le nostre preghiere gli spiriti sanno che il santo è apprezzato e che si comporta nel giusto modo secondo i patti, quindi lo assistono nel trovare la propria via ed a progredire in senso spirituale. La preghiera può essere corrisposta in qualsiasi momento, anche non svegliando il santo. Meglio sarebbe svegliarlo ed accendere una candela davanti a lui prima di iniziare la preghiera. Ogni preghiera è apprezzata, anche di composizione libera; un esempio potrebbe essere il seguente:

[Spiriti che regnate sul mondo;
guardate con favore a questo santo
che ci serve e ci assiste fedelmente,
che protegge me e la mia famiglia,
che ci aiuta nel progredire e nell' agire;
fate sì che esso trovi la sua via verso di voi,
protegetelo dal male e dalla sofferenza.
Così sia.]

Prima dell' inizio della preghiera e dopo la fine sarebbe bene farsi un segno della croce. Questo non perché la cosa abbia a che fare con cristo, ma per richiamare l' attenzione di Kumbau Yadana, signore dell' incrocio, che presiede l' inizio di ogni rituale. Se proprio il segno della croce "classico" da fastidio lo potete fare al contrario.

La novena per il santo

La novena è una preghiera che si svolge nell' arco di nove giorni. In genere si corrisponde al santo in occasioni di particolare solennità come offerta di devozione, per esempio nei giorni intorno alla festa dei morti (2 novembre).

Per eseguirla, in nove sere consecutive si accende una candela davanti al santo, si recita la preghiera adatta e poi si spegne la candela. Ogni sera la candela deve essere la stessa. In genere la preghiera è costituita da un' antifona diversa di giorno in giorno e da una preghiera sempre uguale da ripetersi più di una volta. Un esempio di preghiera per la novena potrebbe essere la seguente :

primo giorno

spiriti che regnate sul mondo,
concedete a questo santo la vostra benedizione ;

concedetegli il vostro favore e la vostra protezione;

[Spiriti che regnate sul mondo;
guardate con favore a questo santo
che ci serve e ci assiste fedelmente,
che protegge la nostra famiglia,
che ci aiuta nel progredire e nell' agire;
fate sì che esso trovi la sua via verso di voi,
protegetelo dal male e dalla sofferenza.
Così sia.] (ripetere tre volte)

secondo giorno

spiriti che regnate sul mondo
concedete a questo santo la vostra abilità;
concedetegli la possibilità di difendersi ed attaccare;

(ripetere tre volte la [preghiera] del primo giorno)

terzo giorno

spiriti che regnate sul mondo
concedete a questo santo la vostra giustizia;
concedetegli il giusto mezzo ed il giusto scopo nell' azione;

(ripetere tre volte la [preghiera] del primo giorno)

quarto giorno

spiriti che regnate sul mondo
concedete a questo santo la vostra luce;
concedetegli di muovere i propri passi nella vostra via;

(ripetere tre volte la [preghiera] del primo giorno)

quinto giorno

spiriti che regnate sul mondo
concedete a questo santo la vostra grazia;
concedetegli favori e perdono;

(ripetere tre volte la [preghiera] del primo giorno)

sesto giorno

spiriti che regnate sul mondo
concedete a questo santo la felicità;
concedetegli di svolgere il proprio lavoro senza dubbi e incertezze;

(ripetere tre volte la [preghiera] del primo giorno)

settimo giorno

spiriti che regnate sul mondo
concedete a questo santo la crescita spirituale;
concedetegli di migliorarsi sempre;

ottavo giorno

spiriti che regnate sul mondo
concedete a questo santo il dono dell' apprendimento;
concedetegli di poter imparare dai propri sbagli;

(ripetere tre volte la [preghiera] del primo giorno)

nono giorno

spiriti che regnate sul mondo
concedete a questo santo la vostra forza;
che nessun nemico possa ostacolarlo nel suo cammino;

(ripetere tre volte la [preghiera] del primo giorno)

Come vedete mantenere una pentola può essere più impegnativo di ciò che sembra. La pentola non è un semplice manufatto.

Nella prossima parte vedremo i quattro gradi di o tipi di "lavoro di santo".

I quattro livelli di lavoro del santo

Il lavoro di santo, come si è accennato, è un tipo di cerimonia magica molto semplice, che sfrutta il santo per risolvere piccoli problemi (benedire, maledire, procurare soldi e potere etc.)

Per ogni lavoro si dovrà prima presentare il caso al santo e contrattare (tramite i quattro cocchi) l' offerta da fare al santo stesso. nel caso dei "lavori di santo" cioè questi quattro che elencherò, non c'è un' elenco di offerte stabilite, l' offerta si deve concordare di volta in

volta con il santo (di solito è comunque all' interno del raggio di incenso, santa spezia, fumo di tabacco, alcool o monete, in quantità variabile da concordare "a tentativi" con i quattro cocchi partendo da un minimo e poi salendo). E' anche possibile che il gioco non valga la candela, e cioè che l' offerta per realizzare il lavoro sia troppo alta, in questo caso il lavoro viene abbandonato e si passa ad un' altra soluzione (il lavoro di spirito, ad esempio).

In seguito a questa contrattazione si disegna la zimba (il grafico che andrà a “modificare il flusso”) su di un pezzo di carta od altro materiale e poi si procede ad una delle operazioni elencate a seguito. Le operazioni sono in ordine crescente di “forza” e cioè: l' ordine semplice, l' amuleto, il lavoro con il testimone e infine il lavoro di sangue.

Ordine semplice

L' ordine semplice consiste nel porre una zimba sotto la pentola, se possibile accendere una candela davanti ad essa ,recitare le parole adatte e recare al santo l' offerta richiesta per il lavoro. In questo caso la situazione, in genere, si risolve durante una lunazione. Fatto il lavoro si toglierà la zimba ringraziando il santo per avere eseguito l'ordine. Se il lavoro non funziona bisognerà interrogare gli spiriti sul caso di passare ad un lavoro più forte o di ripetere l' ordine.

Carica di amuleti

La carica di amuleti (di qualsiasi genere) consiste nel porre sotto la pentola una zimba, porvi sopra l' amuleto che si vuol caricare, recitare le parole adatte e recare l' offerta concordata al santo. Si lascia l' amuleto sulla pentola una settimana; trascorso questo tempo la zimba verrà tolta ringraziando il santo, l' amuleto verrà dato a chi lo ha richiesto. Se questi non funziona si divinerà per capire se bisogna ripetere l' operazione oppure passare ad un lavoro più forte.

Lavoro con testimone

Si tratta qui di procurarsi un testimone della persona che si vuole influenzare; porre una zimba sotto la pentola, il testimone sopra, recitare le parole adatte e recare poi l' offerta concordata al santo. Il testimone e la zimba verranno lasciati per tre giorni, se il lavoro non funziona, anche in questo caso, si divinerà per capire se bisogna ripetere l' operazione oppure passare ad un lavoro più forte.

Lavoro di sangue

Infine il lavoro di sangue consiste nel porre la zimba sotto la pentola, far gocciolare sangue sopra di essa (il vostro o quello di un' animale, mai quello di un' altro essere umano che potrebbe confondere il santo), recitare le parole adatte e recare al santo l' offerta concordata. Se il lavoro non funziona significa che qualche cosa lo impedisce; si dovrà quindi interrogare gli spiriti per sapere se bisogna modificare in qualche modo la zimba,

oppure se bisogna passare ad un più complesso “lavoro di spirito” evocando direttamente lo spirito adatto ad agire (questo lo vedremo in seguito).

Tutte queste operazioni possono essere integrate e potenziate con qualche invettiva hoodoo. Per esempio la pentola può essere attorniata da quattro, cinque, sei candele del colore adatto spalmate dell’ olio e della polvere adatta all’ operazione; la zimba può essere attivata, nei quattro angoli, con un’ olio adatto; il testimone può essere avvolto in un panno del colore adatto insieme ad oggetti particolari (spine per la maledizione, fiori per benedizioni, monete per soldi, oppure erbe atte allo scopo).

Zimbe per il lavoro di santo

In questa parte darò qualche esempio di zimbe usate nel lavoro di santo. La zimba è un diagramma, un glifo, qualche cosa a metà tra il sigillo e il geroglifico che agisce sul “flusso” del santo. Abbiamo già detto la successione di azioni con cui questi segni agiscono insieme al santo, ma c’è ancora un particolare da svelare: le parole da dire. Cambiano in ogni situazione e per ogni zimba ed è il santo stesso ad ispirarle allo stregone. Come? Al momento di dire “le parole” lo stregone metterà la sua mano a contatto con la pentola e, per un breve momento, verrà a contatto con il santo, faccia a faccia. Questo contatto sarà per lui di “ispirazione”. E’ un breve momento di possessione. Se è vero che il santo ispira le parole che attivano la zimba, e quindi la conosce bene, perché non può fare da solo? E’ possibile che il santo agisca perseguendo suoi propri obbiettivi? No, non è possibile. Il santo è morto, e per agire nel mondo dei vivi ha bisogno dell’ autorizzazione di una controparte viva, ovvero lo stregone. Lo stregone ha dato alcune autorizzazioni al momento del patto, per proteggere ed aiutare lui e la famiglia, e queste sono dunque cose che il santo fa “in automatico”, ma per qualsiasi altra cosa il santo ha bisogno di un’ autorizzazione specifica. Ogni porta ha la sua chiave, il santo è la porta, lo stregone la chiave. Attraverso una tecnica simile lo stregone potrà addirittura “creare” nuove zimbe.

Dunque ecco alcuni esempi di zimba (i numeri le abbinano alle figure):

Benedizione

1. Benedizione generale (benedice e protegge da influenze negative)
2. Benedizione di un bambino (benedice un bambino appena nato o piccolo e lo protegge da influenze negative)
3. portafortuna (si usa soprattutto per attivare amuleti)

Amore

4. Avvicinamento (per avvicinare due persone)
5. Allontanamento (per allontanare due persone)

6.Fissare l' amore (per evitare che un rapporto di coppia finisca, anche se al momento la coppia funziona)

Soldi

7.Procurare affari

8.Procurare soldi

9.Sistemare un affare che sta fallendo

Potere

10.Ottenere Potere su un' altra persona

11.Ottenere Potere su un giudice (ad esempio durante un processo)

12.Ottenere Potere su un nemico

Maledizione

13.Maledizione di un nemico (per procurare danni di vario tipo ad un nemico, è una maledizione generale)

14.Maledizione di lafu (per far sì che la persona perda tutto quello che ha)

15.Maledizione di un luogo (per attirare cattivi spiriti su di un luogo)

Controfattura

16.Liberarsi di una maledizione

17.Liberarsi di una condizione procurata tramite incantesimo

18.Liberare un luogo da una maledizione

varie

19.Ottenere conoscenze sul mondo degli spiriti tramite il sogno

20.Potenziare una zimba (si pone il simbolo tra la zimba e la pentola)

21.Far manifestare gli spiriti dei morti a comando